

*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA – DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise

ITBA/DO/5227/2022

Allegati: 1

Rif.

Alla **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.**Piazza Manifattura, 1  
38068 – Rovereto (TN)[direzione.inergiasolaresud@legalmail.it](mailto:direzione.inergiasolaresud@legalmail.it)

P.c. PROVINCIA DI LECCE

Ufficio Gestione Valutazione

Ambientale

[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**OGGETTO** Costruzione ed esercizio di un elettrodotto MT 30 kV interrato per la connessione alla RTN di un impianto agrovoltaiico denominato "Lecce Sant'Angelo" nel territorio dei comuni di Surbo (LE) e Lecce della potenza di 7,5 MW. P.A.U.R. Provincia di Lecce.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell'elettrodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla società **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.** come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.** ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica.

Si informa altresì che l'allegato Nulla Osta consente l'esercizio, ovvero, l'allaccio delle opere di cui all'oggetto alla Rete Elettrica Nazionale.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.**, ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.**, eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

**Il Responsabile del U.O.**  
(dott. Nicola ALTAMURA)



**Il Dirigente dell'Ispettorato**  
(Dott. Amerigo SPLENDORI)

"Firma elettronica digitale apposta ai sensi dell'articolo 21, comma 2-bis, del CAD, DLgs 82 del 07/03/2005 e s.m.i."



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA – DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO

Imposta di bollo assolta con  
Autocertificazione:  
marca nr. 01201677495171  
del 05/04/2022

(prat. fasc. n. 5227/2022/DO)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visto l'art. 56 (ex art. 95) del D.lgs. 259/03 e smi (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);

Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati Territoriali in materia di interferenze elettriche);

Vista l'istanza del 28/04/2022, presentata dalla **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.** con sede legale in Rovereto (TN) – Piazza Manifattura, 1 - (P.I. 02513140224), riguardante la costruzione ed esercizio di un elettrodotto MT 30 kV interrato per la connessione alla RTN di un impianto agrovoltaiico denominato "Lecce Sant'Angelo" nel territorio dei comuni di Surbo (LE) e Lecce della potenza di 7,5 MW - P.A.U.R. Provincia di Lecce;

Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;

Vista la dichiarazione di atto notorio, rilasciata dalla società medesima in data 28/04/2022, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto di cui trattasi e delle opere connesse non risultano interferenze con linee di telecomunicazioni;

sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.** il

NULLA OSTA

alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto MT 30 kV interrato per la connessione alla RTN di un impianto agrovoltaiico denominato "Lecce Sant'Angelo" nel territorio dei comuni di Surbo (LE) e Lecce della potenza di 7,5 MW, per il collegamento dello stesso alla Rete Elettrica Nazionale, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;

Il presente Nulla Osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione redatto dalla **INERGIA SOLARE SUD S.r.l.** e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ascoli Piceno, in data 20/04/2022 al nr. 361 serie 3, senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico dal R.D. n. 1775 dell'11/12/1933.

Il Responsabile del U.O.  
(dott. Nicola ALTAMURA)



Il Dirigente dell'Ispettorato  
(Amerigo dott. Splendori)

“Firma elettronica digitale apposta ai sensi dell'articolo 21, comma 2-bis, del CAD, DLgs 82 del 07/03/2005 e s.m.i.”



Regione Puglia  
Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica  
UO: Ufficio Energie rinnovabili e Reti

r\_puglia/AOO\_159/PROT/18/07/2022/0006908 del 18/07/2022

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:

**Provincia di Lecce**

*Settore Assetto del Territorio e Ambiente*  
[ambiente@cert.provincia.ne.it](mailto:ambiente@cert.provincia.ne.it)

**INERZIA SOLARE SUD S.r.l.**

Piazza Manifattura 1  
CAP 38068  
Rovereto (TN)

[direzione.inergiasolaresud@legalmail.it](mailto:direzione.inergiasolaresud@legalmail.it)

**Cod. Id. 67FU377**

*(da citare in corrispondenza)*

**Oggetto: Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza pari a 7,500000 MWe da realizzarsi nel territorio comunale di Lecce (LE) località "Sant'Angelo" e opere e infrastrutture connesse.**

**Esito verifica di completezza formale ai fini dell'avvio del procedimento di AU.**

**Istanza di PAUR per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto - Cod. prat.: PAUR\_INERZIA\_SOLARE\_SUD. Riscontro nota Provincia di Lecce a prot. n. 13046 DEL 30/03/2022**

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Società INERZIA SOLARE SUD S.r.l. con nota del 18/02/2022, acquisita al prot. n. prot. n. 1479 del 21/02/2022 trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza pari a 7,500000 MWe, da realizzarsi nel Comune di Lecce (LE), località "Sant'Angelo", nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Codesta Autorità Provinciale Competente con nota prot n. 13046 del 30/03/2022, comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini PAUR per il progetto di cui all'oggetto, chiedendo agli Enti di verificare l'adeguatezza e completezza della stessa e di comunicare al proponente l'eventuale richiesta di integrazione documentale.

La scrivente Sezione ha proceduto alla verifica formale della documentazione caricata dal Proponente sul portale telematico [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it). In esito a tale disamina, è stata riscontrata la presenza di anomalie formali, che si riportano, dettagliatamente, di seguito.

Tanto premesso e considerato, altresì, che:



- il preventivo rilasciato da Terna S.p.A, Codice Pratica 201901216 del 12/12/2019 prot. n. 0087562, prevede una “..soluzione tecnica minima generale per voi elaborata prevede che la vostra centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica a 150 Kv della RTN da collegare in entra-esce alla linea 150kv “Lecce Nord - San Paolo”. vi informiamo fin d'ora che al fine di realizzare l'utilizzo della delle strutture di rete sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione...”
  - le opere RNT sopra citate rientrano tra gli interventi definiti, ai sensi del D.Lgs 387/03, come opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione da Fonte di Energia Rinnovabile (FER) in questione e, pertanto, sono soggette ad Autorizzazione Unica.
- 1) Con riferimento all' **“Analisi paesaggistica” di cui al punto 4.3.6 della D.D. n. 1/2011 “Istruzioni Tecniche”**, si rappresenta che la relazione paesaggistica deve essere redatta nel rispetto dell'Allegato Tecnico al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/2005 e dell'art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Inoltre nella documentazione allegata si evidenzia che “..La porzione di territorio interessata dal Progetto è caratterizzata dalla presenza d'impianti produttivi energetici (eolico e FV)”. A tale riguardo, si chiede di fornire chiarimenti.
- 2) Con riferimento al **“Computo metrico estimativo del progetto definitivo” di cui al punto 4.2.14 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si precisa che l'elaborato deve essere redatto in conformità alle previsioni dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 “(...) applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato *Elenco dei Prezzi Unitari*”, desunti dall'*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche in Puglia - Prezzario 2019*. Inoltre, l'elaborato dovrà essere corredato dall' *“Analisi prezzi”*. La documentazione, inoltre, dovrà contemplare anche i correlati elaborati del *“Computo metrico estimativo degli oneri di dismissione”*, ovvero *“Elenco dei prezzi unitari”* oltre all' *“Analisi dei Nuovi Prezzi”*.
- 3) Con riferimento alla **“Documentazione specialistica” di cui al punto 4.2.6 della D.D. 1/2011 “Istruzioni Tecniche”**, deve prevedere anche:
- “Relazione impatti cumulativi”;
  - “Relazione descrittiva delle fondazioni e/o delle modalità d'installazione utilizzate per la realizzazione delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici e della recinzione”;
  - “Relazione sulla verifica a ribaltamento sotto l'azione del vento delle strutture a sostegno dei pannelli fotovoltaici”;
  - “Piano di utilizzo terre e rocce da scavo”
  - “Relazione asseverata circa la non interferenza delle aree oggetto di autorizzazione con le aree percorse dal fuoco ai sensi della L.353/2000”;



- "Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento", previsto tra gli elaborati del progetto definitivo, di cui al comma 2 lett. n) dell'art. 24 del D.P.R. 207/2010, e necessario anche per desumere i costi della sicurezza inseriti nel quadro economico.

- 4) Con riferimento alla **"Impegno alla prestazione di fideiussione a garanzia della realizzazione"** di cui al punto 4.3.17 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, si rileva che la documentazione risulta riferita ad un impianto eolico; si precisa che la documentazione deve essere aggiornata con i dati relativi all'impianto oggetto dell'istanza.
- 5) Con riferimento al **"Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione"** di cui al punto 4.3.11 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, si rileva che tutti gli elaborati tecnici allegati al preventivo di connessione rilasciato da Terna S.p.A, Codice Pratica 201901216 del 12/12/2019 prot. n. 0087562, risultano essere riferiti al altro impianto e altra società rispetto al richiedente; in via esemplificativa e non esaustiva, la documentazione si riferisce ad un impianto denominato "IMPIANTO FOTOVOLTAICO 90" di potenza pari 25 Mw, afferente nel Comune di Surbo (LE), con Codice Pratica 201900270 e intestato alla società HEPV10 s.r.l.. Inoltre, si rappresenta la necessità che al preventivo siano *"allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti gestore di rete competente"*, mentre gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, devono essere *"predisposti dal proponente e validati dal gestore di rete competente [...] entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione"* e sono complementari al preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente.

Riscontrata la carenza documentale, si chiede pertanto di trasmettere:

- il piano tecnico delle opere riferito all'impianto in oggetto predisposto dalla società Proponente e validato dal gestore di rete competente, Terna S.p.A., comprensivo degli elaborati progettuali relativi a tutte le opere necessarie alla connessione alla rete di distribuzione e alla RTN Terna;
- eventuale Accordo di Condivisione.

Inoltre, si rileva che il Piano Tecnico delle opere di rete necessarie per la connessione alla RTN è stato redatto dalla società **HEPV10 S.r.l.**. Si invita, pertanto, il Proponente ad allegare apposita liberatoria predisposta dalla suddetta Società.

Infine si chiede di inoltrare dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da redigere ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/00 ss.mm.ii., attestante l'elenco degli elaborati



trasmessi/da trasmettere al Gestore di Rete competente ai fini della validazione e la corrispondenza tra gli elaborati trasmessi ai fini AU e quelli oggetto del benessere.

- 6) Con riferimento al **“Quadro economico del progetto definitivo” di cui al punto 4.2.15 della D.D.n.1 /2011 "Istruzioni Tecniche"**, si precisa che l'elaborato deve essere redatto ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 207/2010 secondo lo schema di cui al precedente art. 16 del medesimo D.P.R.. La documentazione, inoltre, dovrà contemplare anche la *“Stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi”* redatta sulla base del computo metrico trasmesso, quale addendum separato al Quadro Economico al fine della corretta computazione del costo complessivo dell'intervento..
- 7) Con riferimento alla **“Relazione Tecnica” di cui al punto 4.2.7 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si rileva che la relazione deve essere integrata con le seguenti informazioni:
- i. elenco autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, ecc.*
  - ii. coordinate dell'impianto oggetto del progetto*

Si evidenzia, altresì, che la documentazione depositata sul portale *Sistema Puglia*, a corredo dell'istanza, risulta carente di:

- A. **Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010.** A tal fine si allega il modello, adeguato al D.Lgs 50/2016 s.m.i., che deve essere debitamente compilato e firmato da ciascun amministratore;
- B. **“Modalità di sottoscrizione degli elaborati e dei documenti”** di cui al punto 4.4.2 della D.D. 1/2011 *“Istruzioni Tecniche”*;
- C. **“Analisi di elementi tutelati dal piano paesaggistico - "AnalisiPPTR””** di cui al punto 4.3.5 della D.D. 1/2011 *“Istruzioni Tecniche”*;
- D. **“Documentazione richiesta da normative di settore per atti di assenso”** di cui al punto 4.3.23 della D.D. 1/2011 *“Istruzioni Tecniche”*.

Si fa presente, inoltre, che il **MITE – Divisione X – Sezione U.N.M.I.G. dell'Italia Meridionale**, con nota prot. n. 1429 del 4/04/2013, ha comunicato che *“i proponenti per la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi”* secondo le indicazioni reperibili sul sito al seguente indirizzo: <https://unmig.mise.gov.it/index.php/it/dati/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti>. Pertanto, il coinvolgimento nel procedimento autorizzativo del predetto Ufficio U.N.M.I.G. avverrà solo in caso di interferenze riscontrate dalla Società che dovrà tempestivamente comunicarlo allo scrivente Ufficio per i conseguenti adempimenti. A



tal proposito si chiede di dare evidenza alla scrivente Sezione dell'avvenuta trasmissione della suddetta dichiarazione all'ente competente.

Si fa presente, altresì, che l'**Ente Nazionale per l'Aviazione Civile**, con nota prot. n. 79503 del 23/07/2015, ha comunicato che *"dal 16/02/2015 sul sito istituzionale dell'ENAC ([www.enac.gov.it](http://www.enac.gov.it)), alla sezione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, sono state pubblicate le nuove modalità di presentazione delle istanze di valutazione della compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, ai sensi dell'art. 709 co. 2 del Codice della Navigazione"*; pertanto in sede di Conferenza di Servizi *"... o il Proponente è in grado di produrre una asseverazione di non interesse aeronautico caricata sul portale nella documentazione di progetto e inviata ad ENAC, o ha attivato l'iter di valutazione, che genera un numero del tipo MWEB\_ANNO\_NUMERO PROGRESSIVO (ad es. MWEB\_2021\_1907). In quest'ultimo caso si fa notare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono mai soggette a silenzio-assenso perché autorizzazioni/diniegghi/pareri sono il risultato di procedimenti complessi che comprendono anche accertamenti tecnici, verifiche e valutazioni atte ad assicurare la sicurezza delle operazioni di volo e la pubblica incolumità. Per i procedimenti complessi, la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati ..."*.

Si rende noto, altresì, che il **MISE – Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise**, con riferimento alla installazione di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica, con nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020 ha indicato che, ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.lgs. 259/2003 *"Codice delle Comunicazioni Elettroniche"*, l'eventuale installazione ed esercizio di reti di comunicazione elettronica ad uso privato, (come ad esempio possono essere le reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, trasmissione dati in generale, ecc.), sono oggetto di autorizzazione generale. In particolare, le reti di comunicazione elettronica, che non rientrano nella casistica degli artt. 99 comma 5 e 105 comma 2 lettera a) del medesimo Codice (installazione nel proprio fondo o in più fondi dello stesso proprietario, possessore o detentore purché contigui), se installate ed esercite su supporto fisico, ad onde convogliate o con sistemi ottici (fibra), sono soggette ad autorizzazione generale di cui all'art.104 comma 1) lettera b) D.lgs. 259/2003 da conseguirsi con le modalità prescritte dagli artt. 99 c. 4 e 107 c.5: il soggetto interessato dovrà produrre apposita istanza secondo il modello da inoltrare al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali - Divisione I – [Viale America 201 – 00144 ROMA](http://Viale_America_201_-_00144_ROMA) – PEC: [dgscerp.div1@pec.mise.gov.it](mailto:dgscerp.div1@pec.mise.gov.it). Pertanto, si chiede, ove il progetto preveda la realizzazione delle suddette opere, di procedere all'inoltro dell'istanza e di darne evidenza a questa Sezione e all'Autorità Ambientale competente. A tale riguardo, in allegato alla presente, si trasmette modello relativo alla "Dichiarazione per l'installazione o l'esercizio di reti di



comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici”, inoltrata dal MISE - Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, con la nota del 02/09/2020, acquisita al prot. n. 6085 del 07/09/2020.

Alla luce di quanto sopra esposto si comunica che la documentazione **non può considerarsi completa**, ai sensi dell’art. 3.3 della D.G.R. 3029/2010 e punto 14.4 del D.M. 10/09/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, considerato anche che la documentazione prevista dal punto 2.2 e seguenti della “*Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*”, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010 in coerenza con le linee guida nazionali, è considerata contenuto minimo dell’istanza ai fini della procedibilità.

Si invita, pertanto, la società Proponente ad integrare la documentazione a corredo dell’istanza di AU, all’interno del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), **entro il termine di 30 giorni dal recepimento della presente nota**.

La documentazione dovrà essere caricata all’interno del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e trasmessa, altresì, all’Autorità Competente ai fini della pubblicazione sul proprio sito istituzionale. Al completamento della integrazione documentale, la procedura telematica del portale di Sistema Puglia consente la generazione della “*Comunicazione di documentazione integrata*”, che deve essere firmata ed inoltrata, a mezzo pec, all’indirizzo di questa Sezione, [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it).

Infine, nel rispetto dei principi di efficienza, economicità, semplificazione e non aggravamento del procedimento si precisa che in ciascuna sezione del portale dovranno essere caricati, oltre alla documentazione richiesta (integrazione e/o sostituzione), anche gli elaborati - afferenti alla stessa sezione - già trasmessi e per i quali non è stata richiesta integrazione e/o sostituzione, ai fini della completezza della documentazione allegata all’istanza. **Si rammenta, altresì, che tutta la documentazione integrativa predisposta in riscontro alle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR dovrà essere resa disponibile sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)**. A tale scopo la società **INERZIA SOLARE SUD S.r.l.** dovrà allegare all’istanza apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., attestante *la conformità tra la documentazione presentata ai fini del rilascio del PAUR comprensiva delle integrazioni richieste con la presente nota e quella allegata all’istanza di Autorizzazione Unica*.

Si precisa che decorso il suddetto termine senza che l’istante abbia provveduto a trasmettere quanto sopra elencato, l’istanza ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. si intenderà archiviata ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, c. 2 lett. b) del R.R. 13/2012.



Si specifica la presente comunicazione attiene alla sola verifica della completezza formale della documentazione a corredo dell'istanza, funzionale all'avvio di procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.5 delle DGR 3029/2010 nonché in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e D.M. 10/09/2010 nonché L.R. 25/2012 e s.m.i. e L.R. 31/2008 e s.m.i. e, pertanto, questa amministrazione si riserva di chiedere nel corso del procedimento, allorquando avviato a seguito delle integrazioni richieste, ulteriori integrazioni ad esito di successive verifiche anche sostanziali e di merito in ordine alla documentazione complessivamente presentata e prodotta.

Nelle more dell'acquisizione della documentazione anzidetta non può esitarsi in senso favorevole la verifica della completezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto di competenza di quest'Ufficio.

Questo Servizio potrà esprimersi, ai fini AU, nel presente procedimento PAUR, solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta, espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, segnatamente quelle competenti ad esprimersi nel procedimento ex D Lgs 387/2003.

Si richiama inoltre quanto comunicato anche a codesto ente provinciale con comunicazione Prot. r\_puglia/AOO\_002-07/06/2022/0000875, con particolare riguardo al tema delle possibili interferenze progettuali.

**Il Funzionario Istruttore**  
Valentina Benedetto

**Il Dirigente di Sezione**  
Angela Cistulli



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

E

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0032315/2022 del 25/08/2022

Firmatario: ANTONIETTA LA NAVE, ANNA MARIA SERAFINA D'EMILIO, FRANCESCO CAPURSO

**DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

**SEZIONE Demanio e Patrimonio**

**SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio  
armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**

Codice Pratica PAUR INERZIA SOLARE  
SUD  
Trasmissione a mezzo  
P.E.C. ai sensi dell'art.  
47 d. lgs n. 82/2005

<b>REGIONE PUGLIA</b>
<b>SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO</b>
UO: DEMANIO E PATRIMONIO - PARCO TRATTURI - FOGGIA
AOO_108/PROT. 11103 del 05/08/2022
Prot.Uscita - Registro: Protocollo Generale

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**  
**SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA**  
**AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali  
pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **INERZIA SOLARE SUD SRL**  
pec:  
[direzione.inergiasolaresud@legalmail.it](mailto:direzione.inergiasolaresud@legalmail.it)

**Oggetto:** d.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lggs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5 MW. Proponente: INERZIA SOLARE SUD s.r.l. (CF 02513140224) – P.zza Manifattura, n. 1 – Rovereto (TN) Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis, comma 4, del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Comunicazione non competenza

In riferimento alla Vs. nota Prot. 28267 del 15/07/2022 di comunicazione di avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis, comma 4, del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lggs. n. 152/2006, relativo all'impianto in oggetto, dall'analisi degli elaborati progettuali resi disponibili all'indirizzo web [http://www.provincia.le.it/PAUR\\_INERZIA\\_SOLARE\\_SUD](http://www.provincia.le.it/PAUR_INERZIA_SOLARE_SUD), non si rilevano interferenze delle opere in progetto con aree del demanio armentizio per le quali è competente questo ufficio né l'intervento è suscettibile di produrre impatti data la notevole distanza, pertanto con la presente si comunica la propria non competenza nel procedimento di cui all'oggetto.

Cordiali Saluti

*Il Funzionario*  
Ing. Antonietta La Nave

*Il Dirigente*  
Dott. Francesco Capurso

*P.O. Gestione del Demanio Armentizio*  
Dott.ssa Anna Maria D'Emilio

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**  
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel./0881706571  
mail: [ufficioparcotratturi@regione.puglia.it](mailto:ufficioparcotratturi@regione.puglia.it) - pec: [parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it](mailto:parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0033080/2022 del 01/09/2022

Firmatario: LIVIA LAMBO, VALERIA QUARTULLI, ANDREA ZOTTI

**DIPARTIMENTO BILANCIO,**

**AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

**SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA  
SEZIONE RISORSE IDRICHE  
AOO\_075/PROT/0008424  
30/08/2022

Destinatario:

**Provincia di Lecce**

**Servizio Politiche di Tutela ambientale e  
Transizione ecologica  
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: Prot.N.0013046/2022 - D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Paur), ai sensi dell'art. 27bis Del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo" della potenza di 7.5 MW. Comunicazione ai sensi dell'art 27-bis co.2 del D. Lgs 152/2006 e ss mm ii**

**Proponente: INERZIA SOLARE SUD**

**COMUNE: Lecce e Surbo (LE)**

**PARERE**

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. n.13046 del 30/03/2022, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO\_075\_14/04/2022 n. 3530, con la quale è stata data comunicazione della pubblicazione sul portale della Provincia di Lecce della documentazione dell'art 27-bis co.2 del D. Lgs 152/2006 e ss mm ii

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: [http://www.provincia.le.it/PAUR\\_INERZIA\\_SOLARE\\_SUD](http://www.provincia.le.it/PAUR_INERZIA_SOLARE_SUD) si evince che l'intervento riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo" della potenza di 7.5 MW, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo.

L'area, censita catastalmente ai fogli di mappa nn. 89,58,59 del Comune di Lecce e ai fogli di mappa nn. 5 e 10 del Comune di Surbo (LE) su cui insiste l'impianto fotovoltaico ricade in aree sottoposte a vincolo dal Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019, di "**Tutela Quali-Quantitativa**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 presenti all'Allegato 14e art. 54 delle NTA dell'aggiornamento al PTA adottato con DGR n.1333/2019**, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Risorse Idriche**

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49 – 70121 BARI - Tel: 080 5401558

mail: [v.quartulli@regione.puglia.it](mailto:v.quartulli@regione.puglia.it) - pec: [servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it)



**SEZIONE RISORSE IDRICHE**

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confligge con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che nessuna ostacolo alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- siano rispettate le misure di tutela previste dal Piano di Tutela delle Acque per l'approvvigionamento idrico, sia a scopo irriguo che industriale;
- durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

**Il funzionario istruttore**

ing. Livia Lambo

**Il Responsabile di P.O.**

ing. Valeria Quartulli

**Il Dirigente della Sezione**

ing. Andrea Zotti



Trasmessa via PEC

Spett.<sup>le</sup> **PROVINCIA DI LECCE**  
*Servizio Politiche di Tutela Ambientale e  
 Transizione Ecologica*  
 Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali  
 Via Umberto I, 13  
 73100 Lecce (LE)  
 ambiente@pec.provincia.le.it

e p.c. **ARPA Puglia**  
 Direzione Scientifica  
 SEDE

**Oggetto: Proponente: INERZIA SOLARE SUD Srl.**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5 MW.

**Valutazione Tecnica Ambientale.**

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 22128del 30.03.2022, è stata data dall'Autorità Competente, comunicazione prot. N° 13046/2022 del 30.03.2022 della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art 27-bis, c. 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 25.05.2022, l'Autorità Competente con prot. N. 21027 ha pubblicato gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata e le relative richieste di integrazioni/chiarimenti pervenute ai sensi dell'art. 27-bis, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n° 51209 del 15.07.2022 è stato comunicato a questa Agenzia l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (prot. Provincia di Lecce N° 28267/2022 del 15.07.2022);

1

esaminata la documentazione di progetto pubblicata in data 30.03.2022 e le successive integrazioni pubblicate in data 14.07.2022 sul sito della Provincia di Lecce, e precisamente al seguente indirizzo: [www.provincia.le.it/paur\\_inergia\\_solare\\_sud](http://www.provincia.le.it/paur_inergia_solare_sud), si esprime valutazione tecnica.

**Considerato che:**

1. La UE punta con decisione sulla "generazione diffusa", basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell'energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
2. i grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**  
 Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
 Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
 PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;

3. nel settore elettrico, le fonti rinnovabili, protagoniste di una fortissima crescita negli ultimi 10 anni, rappresentano oggi un'infrastruttura già consolidata, che potrà garantire il completamento della transizione energetica se verrà ulteriormente potenziata nel rispetto dell'economicità, della sostenibilità territoriale e della sicurezza del sistema<sup>1</sup>;
4. la Regione Puglia ha già raggiunto e superato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, di conseguenza, la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

### 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

(Cfr. Elaborati: FV-SAN-PD-SIA-01\_Sintesi non tecnica, FV-SAN-PD-PUT-00\_Relazione PUTT)

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto agro-ovi-fotovoltaico della potenza nominale di 7,5 MW su un'area di circa 27 ha.

Tale area è ubicata in agro di Lecce al confine con il territorio di Surbo (LE), giusto ad est della SP93 (Surbo - Torre Rinalda) con le opere di connessione ubicate in terreni prospicienti la SP 236 (Surbo - Casalabate) (Figura 1). Nello specifico, essa dista a circa 1,3 km in linea d'aria dal centro abitato di Surbo e 3,5 km dalla tangenziale di Lecce.

Dal punto di vista catastale, l'area è individuata al Foglio di mappa n. 89 p.lle 151, 155, 146, 101, 100, 31, 32, 36, 48, 49, 55, 51 del P.R.G. del Comune di Lecce.

L'area di impianto si presenta morfologicamente pianeggiante con un dislivello di circa 2 m a quote variabili tra 30 e 32 m slm.

Il terreno è riportato nello strumento urbanistico comunale e nel relativo Certificato di destinazione Urbanistica (P.R.G.) come zona "VERDE AGRICOLO – E2".

2

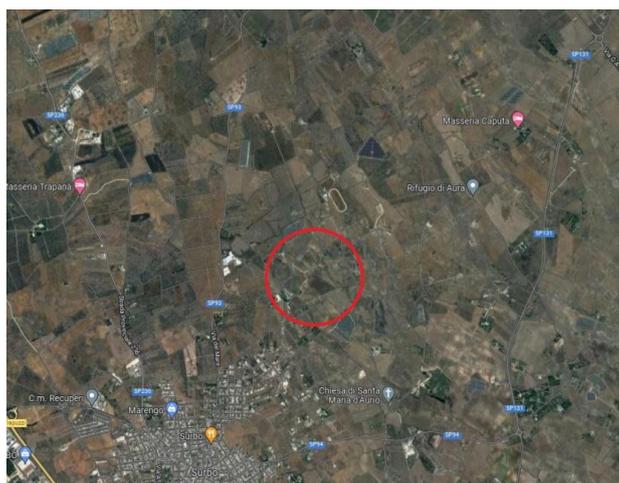


Figura 1 – Inquadramento territoriale

<sup>1</sup> Cfr. Strategia Energetica Nazionale del 10.11.2017 pag.61-62

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(Cfr. Elaborato: FV-SAN-PD-REL-02\_Relazione tecnica)

L'impianto è costituito dalle seguenti parti:

- n° 12.912 Moduli da 580Wp;
- viabilità interna sterrata e permeabile, per consentire il transito dei mezzi di manutenzione e pulizia dei moduli FV;
- impianti ausiliari (video sorveglianza, illuminazione);
- cabine elettriche di campo e di raccolta;

e le opere connesse per la connessione alla RTN, che comprendono:

- cavidotto MT in arrivo dai campi FV (per uno sviluppo complessivo di circa 5,6 km all'esterno dei campi FV);
- SEU: Stazione utente di elevazione 30/150 kV, ubicata all'interno di un'area condivisa con altri produttori di circa 0.79 ha in prossimità della futura stazione RTN a 150 kV;
- cavo Interrato AT di collegamento tra la SEU e la futura stazione di raccolta TERNA 150kV (circa 250 m);
- stazione di raccolta Terna 150 kV (su un'area di circa 1,19 ha) da collegare sulla linea AT150kV esistente Lecce Nord-SanPaolo.

## 3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

(Cfr. Elaborati: FV-SAN-PD-CPA-00\_Relazione Paesaggistica)

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all'Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

3

TIPOLOGIA AREA	PRESENZA
Aree naturali protette nazionali	NON PRESENTI
Aree naturali protette regionali	NON PRESENTI
Zone umide Ramsar	NON PRESENTI
Sito d'Importanza Comunitaria (SIC)	NON PRESENTI
Zona Protezione Speciale (ZPS)	NON PRESENTI
Important Bird Area (IBA)	N.A. <sup>2</sup>
Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità)	N.A. <sup>2</sup>
Siti Unesco	N.A. <sup>2</sup>
Strade a valenza paesaggistica	NON PRESENTI
Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939)	NON PRESENTI
Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939)	NON PRESENTI

<sup>2</sup> Non considerati dai progettisti

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m	NON PRESENTI
Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m	NON PRESENTI
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.	NON PRESENTI
Aree a pericolosità idraulica	NON PRESENTI
Aree a pericolosità geomorfologica	NON PRESENTI
Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m	N.A. <sup>2</sup>
Coni visuali	NON PRESENTI
Grotte + buffer di 100m	NON PRESENTI
Lame e gravine	NON PRESENTI
Inghiottitoi	NON PRESENTI
Doline	NON PRESENTI
Versanti	NON PRESENTI

Tabella 1 – presenza di vincoli

L’impianto fotovoltaico proposto su suolo agricolo, si pone in contrasto con le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile” del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., dove si limita l’utilizzo di ulteriore suolo per l’installazione di impianti fotovoltaici, favorendo l’integrazione del fotovoltaico in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane); in particolare il progetto proposto risulta in contrasto con alcuni degli obiettivi del PPTR, ovvero:

- Obiettivo specifico 2.7: Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;
- Obiettivo specifico 4.5: Salvaguardare gli spazi rurali e le attività agricole: contrastare il consumo urbano, industriale e commerciale del suolo agricolo e limitare le deruralizzazioni;
- Obiettivo specifico 10.2: Rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l’identità dei diversi paesaggi della Puglia;
- Obiettivo specifico 10.6: Disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali.

Il progetto risulta, conseguentemente, in contrasto con gli Obiettivi Generali n° 2, 4 e 10 del P.P.T.R.<sup>3</sup>

#### 4. IMPATTI CUMULATIVI

(Cfr. Elaborato: FV-SAN-PD-SIA-02\_Studio Impatti Cumulativi)

Vista la documentazione inerente l’analisi degli impatti cumulativi sulla componente paesaggistica – ambientale, dovuti alla presenza di altri impianti fotovoltaici nell’area vasta dell’impianto considerato, secondo quanto stabilito dalle “Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica” redatte da ARPA Puglia, (D.D.G. n. 416 del 28/06/2010 e D.D.G. n. 11 del 11/01/2012) e dalla Determina Dirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014 dalla Regione Puglia “D.G.R. n. 2122

<sup>3</sup> Pag. 10127 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



del 23/10/2012 - *Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale, Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*” (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 83 del 26-06-2014), si significa in particolare quanto di seguito:

➤ **Criterio 1** (Indice di Pressione Cumulativa)

Dal calcolo effettuato dai progettisti<sup>3</sup>, che di seguito si riporta, sono stati Individuati gli impianti del dominio, si è determinato il valore dell'indice di pressione cumulativa, nello specifico abbiamo:

$$S_i \approx 276.300 \text{ m}^2$$

$$R \approx 296,56 \text{ m}$$

$$R_{AVA} = 1.779,4 \text{ m}$$

$$S_{IT} = 151.280 \text{ m}^2$$

$$\text{Aree non idonee FER} = 73.900 \text{ m}^2$$

$$AVA = R_{AVA}^2 \pi = 9.946.800 \text{ m}^2$$

$$AVA - \text{Aree non idonee FER} = 9.872.900 \text{ m}^2$$

$$IPC = 100 \times S_{IT} / (AVA - \text{Aree non idonee FER}) = 1,53\% < 3\%$$

Dalla verifica del calcolo effettuato dai progettisti, quest'ultimo risulta non corretto, ivi compreso l'ulteriore calcolo presentato tenendo conto solo delle superfici che non siano "coltivabili", poiché la formula per il calcolo della  $S_{IT}$  deve comprendere oltre agli impianti del dominio ricadenti nell'AVA anche l'intera superficie dell'impianto oggetto di valutazione ( $S_{IT} = 182.000 \text{ m}^2 + 276.300 \text{ m}^2 \approx 458.300 \text{ m}^2$ ). Inoltre, tra le Aree non idonee FER non vengono considerate le superfici tutelate dal P.A.I.. Tutto ciò considerato, il calcolo corretto restituisce un valore dell'IPC di gran lunga superiore a 3%.

5

Il criterio 1 risulta quindi non soddisfatto in quanto l'indice IPC è > 3.

➤ **Criterio 2** (distanza da altri impianti > 2 Km)

Il criterio 2 non viene soddisfatto, in quanto l'impianto di progetto risulta distante meno di 2 km rispetto ai seguenti impianti:

- F/CS/E506/17;
- F/CS/E506/4;
- F/CS/E506/3;
- F/CS/E506/2;
- F/CS/L011/3;
- E/164/07;
- E/E7/05.

Si evidenzia come il mancato soddisfacimento rispettivamente del criterio 1 e del criterio 2 (richiamati nella Delibera Direttore Generale. n. 11 del 11/01/2012 di ARPA Puglia), o anche di uno solo di essi determini il non rispetto delle Linee Guida di cui sopra.

Si rileva, infine, che l'intera superficie interessata dall'intervento progettuale, ai sensi del regolamento Regionale 30 Dicembre 2010, n. 24 – *Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo sviluppo Economico del 10 Settembre 2010, "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"* recante la individuazione di aree di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



*impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 195 del 31.12.2010 ricade nella tipologia di “Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità”:

- Terra d' Otranto (DOP) Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
- Puglia (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Salento (IGT) DM 12.09.95 - DM 20.07.96 - DM 13.08.97;
- Squinzano (DOC) DPR 06.06.76.

Quanto riportato è applicabile pur non essendoci le colture di cui sopra all'interno dell'area dove è stato progettato l'impianto in oggetto; la Scrivente Agenzia ritiene che l'obiettivo della legge sia quello di tutelare il territorio all'interno del quale potrebbero sorgere aree agricole per la produzione agro-alimentare di qualità; destinando tali terreni ad utilizzo fotovoltaico per un periodo di tempo di circa 20 anni, si sottrarrebbe suolo alla suddetta produzione agricola.

Tale asserzione trova riscontro anche nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato con Delibera G.R. n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., di cui si riporta stralcio<sup>4</sup>:

*“L'obiettivo di riqualificazione delle aree industriali e commerciali, attualmente uno dei principali detrattori del paesaggio, è perseguito non solo con norme e schede guida relative alle aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate, ma con il far convergere su queste aree agevolazioni e investimenti per la produzione energetica (fotovoltaico, eolico, minieolico), per la forestazione urbana, per la produzione di servizi pubblici, di strutture logistiche, ecc.. In particolare la trasformazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate in aree deputate anche alla produzione di energia, consente di sgravare in parte la pressione su aree agricole e di pregio ambientale e paesaggistico, che sta trasformando una opportunità positiva (le energie rinnovabili) in una criticità.”*

6

## 5. IMPIANTO AGRIVOLTAICO

Il proponente dichiara, inoltre, che l'impianto proposto è di tipo agrivoltaico e non fotovoltaico puro. L'agrivoltaico è un modello di utilizzo di aree agricole, che prevede prioritariamente la produzione alimentare e secondariamente la produzione di elettricità da fonte solare da destinarsi in primis alle esigenze energetiche dell'azienda agricola.

Con l'art. 31, c. 5, della Legge n° 108 del 2021 è stato introdotto alla Legge n° 27 del 24.03.2012, come modificata e integrata con D.L. n° 17 del 1° marzo 2022, il termine agrivoltaico, il quale seppur finalizzato all'ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e che costituisce integrazione organica e sostenibile dell'attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico.

Inoltre, il Ministero della Transizione Ecologica, in data 27.06.2022, ha pubblicato sul proprio sito web<sup>5</sup> le “Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici”, definendo quali sono gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati.

Un impianto agrivoltaico, quindi, dovrebbe garantire sia buoni rendimenti di produzioni agricole che buoni rendimenti energetici, in modo tale da ottimizzare e ottenere un risultato migliore delle due attività

<sup>4</sup> Pag. 10127 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 40 del 23-03-2015

<sup>5</sup> [https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee\\_guida\\_impianti\\_agrivoltaici.pdf](https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/PNRR/linee_guida_impianti_agrivoltaici.pdf)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



separate; esso dovrà essere un sistema integrato in cui convivono agricoltura e fotovoltaico, che consenta un doppio uso del suolo richiedendo una sinergia tra i due sistemi di produzione; quindi non un impianto fotovoltaico costruito su un terreno agricolo, ma un progetto integrato e innovativo realizzato e gestito tramite un accordo paritetico tra operatore elettrico e operatore agricolo.

Un impianto “agrivoltaico” è caratterizzato dalla presenza di pannelli sufficientemente sollevati da terra per far crescere le piante al di sotto degli stessi, che siano orientabili per poter fornire la quantità di radiazione necessaria alla coltura, che rendano possibile il passaggio dei mezzi meccanici sia tra le file dei pannelli che sotto i pannelli stessi; deve assicurare inoltre una percentuale di area oggetto d’intervento in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di “continuità” dell’attività se confrontata con quella precedente all’installazione<sup>6</sup>.

Quindi un impianto “agrivoltaico” deve essere visto come un impianto fotovoltaico che adotti soluzioni volte a **preservare** la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione.

Dall’analisi della documentazione fornita, stante l’assenza dei requisiti di cui sopra, questa Agenzia ritiene che l’impianto di progetto non prevede una interconnessione tra la parte “colturale” e quella “fotovoltaica”, e che non possiede tutte le caratteristiche che lo possano definire agrivoltaico.

## 6. ALTERNATIVA ZERO

(Cfr. Elaborato: FV-SAN-PD-SIA-00 revA.1\_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE)

Non si concorda con le dichiarazioni del progettista<sup>7</sup>, secondo il quale “non si otterrebbe alcun beneficio concreto, dal momento che gli impatti dell’impianto (v. infra per una descrizione puntuale) sono estremamente contenuti: come è noto l’unico impatto degno di nota di un impianto fotovoltaico è la sottrazione di suolo all’uso agricolo.”

Questa Agenzia ritiene che l’opzione zero, consistente nel rinunciare alla realizzazione del Progetto, sia la soluzione migliore al fine di tutelare l’ambiente per le motivazioni che di seguito si riportano.

Nella Regione Puglia, il contributo alla produzione di energia elettrica è notevolmente sproporzionato rispetto ai consumi e per di più localizzato in modo assai sbilanciato rispetto ai centri di consumo. Il progetto proposto accentuerebbe gli sbilanciamenti esistenti, con necessità di ulteriori infrastrutture di trasporto e relativi impatti.

Il Piano Energetico Provinciale (PEP) prevede “un nuovo modello di produzione e consumo, vicino alle peculiarità ed agli interessi delle comunità locali, basato sul decentramento della produzione di energia il più vicino possibile ai luoghi di consumo, con piccoli impianti localizzato in bacini locali (omissis) o presso le stesse utenze; ciò determina un sistema produttivo più stabile, infatti, se consideriamo che le potenzialità del fotovoltaico in rapporto alla superficie totale coperta dai fabbricati residenziali in Provincia di Lecce, stimata a circa 38 Km<sup>2</sup> di superficie utile alla produzione di energia elettrica dal sole al netto delle aree non idonee ed escludendo le superfici dei centri storici, la produzione sarebbe di 2,6 TWh/anno maggiore dell’intero fabbisogno di energia elettrica provinciale (circa 2 Twh/anno).”

La realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento in atto nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti connessi con ulteriori impianti di grande taglia alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre aree del paese e conseguenti ingenti perdite di energia sulle lunghe linee di trasporto.

<sup>6</sup> Cfr: Linee Guida in Materia di Impianti Agrivoltaici e DL 77/2021

<sup>7</sup> Pag. 55 FV-SAN-PD-SIA-00 revA.1\_STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



La Scrivente Agenzia, inoltre, ritiene che la scelta dell'alternativa zero sia, tra quelle percorribili, l'opzione più sostenibile, oltre che per i motivi già su espressi, ricordando che il PPTR ha come obiettivo quello di disincentivare il consumo di suoli agricoli a fini infrastrutturali e edilizi, di salvaguardare la ruralità del territorio e di promuovere e far convergere sulle aree industriali e commerciali le agevolazioni e gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tale asserzione, inoltre, trova riscontro nella sentenza del TAR Lecce, Sezione Seconda, N. 01570/2021 REG.PROV.COLL N. 00994/2021 REG.RIC. pubblicata in data 02.11.2021 e nella successiva sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) N. 01034/2022 REG.PROV.CAU. N. 01057/2022 REG.RIC pubblicata in data 04.03.2022, nelle quale viene evidenziata la criticità del settore fotovoltaico legate soprattutto *“ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo [...] costituendo uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo”*.

Relativamente alle matrici ambientali riguardanti *“Rumore”* e *“Campi Elettromagnetici”* si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alle note prot. nn. 60534 del 07.09.2022 e 60531 del 07.09.2022 che si allegano alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, si esprime valutazione tecnica negativa, per quanto di propria competenza.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

8

Distinti Saluti.

**Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**  
*dott.ssa A.M. D'Agnano*

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**  
*dott. A. D'Angela*

**Il GdL:**

*dott. ing. Ettore Però*  
*dott.ssa sc. amb. Greta Lezzi*  
*dott. ing. Riccardo Iennarelli*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



# COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

## SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari

Caserma "D. PICCA", Piazza Luigi di Savoia, 44 – 70121 BARI  
Indirizzo PEI: [cme\\_puglia@esercito.difesa.it](mailto:cme_puglia@esercito.difesa.it) - Indirizzo PEC: [cme\\_puglia@postacert.difesa.it](mailto:cme_puglia@postacert.difesa.it)

Protocollo e data: (vds. *segnatura*)  
All. =; ann. =.

BARI,  
Pdc: Magg. DIAMANTE D. (Tel. 080/5240799)  
(Sotrin 1532766)

**OGGETTO:** Costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di LECCE (LE) e SURBO (LE), di un impianto agrivoltaico denominato LECCE SANT'ANGELO, della potenza di 7,5 MW. Proponente: INERGI SOLARE SUD S.r.l.  
**Rilascio parere di competenza ESERCITO.**

A (VEDASI ELENCO INDIRIZZI)

^^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti:

- let. n. M\_D E26348 REG2019 0098639 del 20 nov. 2019 di COMFOP SUD NAPOLI (non a tutti);
- let. n. 0013046 del 30 mar. 2022 di PROVINCIA DI LECCE (non a tutti);
- let. n. M\_D AC3666B REG2022 0005009 del 06 mag. 2022 di 15° REPAINFRA BARI (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^

- In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, **questo Comando:**
  - **ESAMINATA** l'istanza della **PROVINCIA DI LECCE**;
  - **VISTI** i pareri favorevoli del Comando Forze Operative Sud di Napoli e del 15° Reparto Infrastrutture di Bari;
  - **TENUTO CONTO** che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,**ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.
- Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.**  
Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:  
[http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica\\_ordigni.aspx](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx).

**IL COMANDANTE**  
**(Col. f. t.ISSMI Pietro MARAGLINO)**

## **ELENCO INDIRIZZI**

al f. n. (vds. segnatura) in data (vds. segnatura) di CME Puglia

### 1. **ENTI PER COMPETENZA**

**PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA  
COMANDO SCUOLE AM / 3^ REGIONE AEREA  
(aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it)**

**BARI**

### 2. **ENTI PER CONOSCENZA**

#### **REGIONE PUGLIA**

Ufficio Energia e Reti Energetiche  
(ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it)

**BARI**

#### **PROVINCIA DI LECCE**

(protocollo@cert.provincia.le.it)

**LECCE**

#### **COMANDO FORZE OPERATIVE SUD**

(comfopsud@postacert.difesa.it)

**NAPOLI**

#### **10° REPARTO INFRASTRUTTURE**

(infrastrutture\_napoli@postacert.difesa.it)

**NAPOLI**

#### **15° REPARTO INFRASTRUTTURE**

(infrastrutture\_bari@postacert.difesa.it)

**BARI**

#### **INERZIA SOLARE SUD S.r.l.**

(direzione.inergiasolaesud@legalmail.it)

**ROVERETO (TN)**



**MARINA MILITARE  
COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

*Ufficio Infrastrutture e Demanio*

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD  
P.E.I: [marina.sud@marina.difesa.it](mailto:marina.sud@marina.difesa.it)  
P.E.C.: [marina.sud@postacert.difesa.it](mailto:marina.sud@postacert.difesa.it)

*pr. do c.*: Ass.te di Amm.ne Cellamare  
☎ Mil. 73.22767 – Civ. 099.7752767

*Allegati nr.* //

*Al.* **PRESIDENTE DEL CO.MI.PA. REGIONE PUGLIA (PEC)**

*e. per conoscenza:* **PROVINCIA DI LECCE (PEC)**

*Argomento:* **Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 7,5 MV e delle relative opere connesse da ubicare nel territorio del Comune di Lecce, in località "Lecce Sant'Angelo" nonché delle ulteriori opere di connessione alla RTN che interesseranno anche il territorio del Comune di Surbo (LE). Proponente: Società "Inergia Solare Sud S.r.l."**

Posizione: G.1-3/H8 "TA" (62) (da citare nella risposta).

*Riferimenti:*

- foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
- nota n° 0013046 in data 30/03/2022 della Provincia di Lecce;
- foglio n° 0013302 in data 07/04/2017 di questo Comando Marittimo;
- nota n° 0036668 in data 27/09/2022 della Provincia di Lecce.

In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Provincia di Lecce ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno *18 ottobre p.v.*, afferente la realizzazione dell'impianto agrivoltaico indicato in argomento, questo Comando Marittimo – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO  
C.V. Valter RUSSO

*Documento firmato digitalmente*



Trasmessa via PEC

Spett.le **PROVINCIA di LECCE**  
 Settore Territorio e  
 Programmazione Strategica  
 Servizio Ambiente e tutela Venatoria  
 Via Umberto I n.13, 73100 - Lecce

PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **ARPA Puglia**  
 Direzione Scientifica  
 SEDE

**Oggetto: Proponente: INERZIA SOLARE SUD S.r.l.**

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5 MW.

**Conferma parere precedentemente espresso.**

1

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 51209 del 15.07.2022 è stato comunicato a questa Agenzia l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e assegnazione del gruppo di lavoro (comunicazione Provincia di Lecce prot. n° 28267/2022 del 15.07.2022);
- con nota protocollo n. 60758 del 08.09.2022, ARPA Puglia trasmetteva la Valutazione Tecnica Ambientale sul progetto in oggetto;
- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 65228 del 27.09.2022 è stata indetta dall'Autorità Competente una riunione di Conferenza di Servizi istruttoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per il giorno 18.10.2022, comunicazione prot. n° 36668/2022 del 27.09.2022.

esaminata tutta la documentazione di progetto, sia originaria che integrativa, pubblicata sul sito della Provincia di Lecce al seguente indirizzo: [https://www.provincia.le.it/paur\\_inergia\\_solare\\_sud/](https://www.provincia.le.it/paur_inergia_solare_sud/) e sulla base di quanto già espresso nella Valutazione Tecnica Ambientale succitata e tenuto conto che, alla data odierna, non sono pervenute ulteriori integrazioni, si conferma la valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza, così come espressa con nota prot. ARPA Puglia n. 60758 del 08.09.2022.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce  
 Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579  
 PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

**Il GdL:**

*dott.ssa sc. amb. Greta Lezzi*

*dott. ing. Riccardo Iennarelli*

*dott. ing. Ettore Però*

**Il Dirigente**

*dott. geol. Oronzo Simone*

**Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**

*dott.ssa A. M. D'Agnano*

2

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**

*dott. A. D'Angela*

---

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**

**Servizio Territoriale**

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: [dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



*Regione Puglia  
Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza energetica  
UO: Ufficio Energie rinnovabili e Reti*

r\_puglia/AOO\_159/PROT/17/10/2022/0010545 del 17/10/2022

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:

**Provincia di Lecce**  
**Settore Assetto del Territorio e Ambiente**  
[ambiente@cert.provincia.ne.it](mailto:ambiente@cert.provincia.ne.it)

**INERGIA SOLARE SUD S.r.l.**  
Piazza Manifattura 1  
CAP 38068  
Rovereto (TN)  
[direzione.inergiasolaresud@legalmail.it](mailto:direzione.inergiasolaresud@legalmail.it)

**Cod. Id. 67FU377**

*(da citare in corrispondenza)*

**Oggetto: Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza pari a 7,500000 MWe da realizzarsi nel territorio comunale di Lecce (LE) località "Sant'Angelo" e opere e infrastrutture connesse.**

**Esito verifica di completezza formale ai fini dell'avvio del procedimento di AU.**

**Istanza di PAUR per la costruzione e l'esercizio del medesimo impianto - Cod. prat.: PAUR\_INERGIA\_SOLARE\_SUD. Riscontro nota Provincia di Lecce a prot. n. 36668 del 27.09.2022**

Con riferimento all'iter amministrativo relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Società INERGIA SOLARE SUD S.r.l. con nota del 18/02/2022, acquisita al prot. n. prot. n. 1479 del 21/02/2022 trasmetteva a questa Sezione istanza telematica di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs n.387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza pari a 7,500000 MWe, da realizzarsi nel Comune di Lecce (LE), località "Sant'Angelo", nonché delle opere e infrastrutture connesse.

Codesta Autorità Provinciale Competente con nota prot n. 13046 del 30/03/2022, comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione ai fini PAUR per il progetto di cui all'oggetto, chiedendo agli Enti di verificare l'adeguatezza e completezza della stessa e di comunicare al proponente l'eventuale richiesta di integrazione documentale.

La Sezione Infrastrutture energetiche e Digitali con nota prot. 6908 del 18/07/2022, effettuava la verifica formale sulla documentazione inviata e suoi documenti trasmessi mediante procedura telematica sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).



L'istante con nota pec del 04/08/2022 (acquisita al prot. 7613 del 04/08/2022) provvedeva al deposito della documentazione richiesta con la summenzionata nota.

Con nota n.36668 del 27.09.2022, acquisita al prot.n.9630 di pari data, la Provincia di Lecce\_Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali convocava la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.n.241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 18 ottobre 2022.

Tanto premesso e considerato, altresì, che:

- il preventivo rilasciato da Terna S.p.A, Codice Pratica 201901216 del 12/12/2019 prot. n. 0087562, prevede una “..soluzione tecnica minima generale per voi elaborata prevede che la vostra centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica a 150 Kv della RTN da collegare in entra-esce alla linea 150kv “Lecce Nord - San Paolo”. vi informiamo fin d'ora che al fine di realizzare l'utilizzo delle strutture di rete sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione...”
- le opere RNT sopra citate rientrano tra gli interventi definiti, ai sensi del D.Lgs 387/03, come opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione da Fonte di Energia Rinnovabile (FER) in questione e, pertanto, sono soggette ad Autorizzazione Unica.

Questa Sezione ha proceduto alla verifica formale sulla documentazione inviata e sui documenti inoltrati tramite la procedura telematica del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), ed ha riscontrato le seguenti anomalie formali, che si riportano, dettagliatamente, di seguito.

- 1) Con riferimento alla **“Impegno alla prestazione di fideiussione a garanzia della realizzazione” di cui al punto 4.3.17 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si prende atto delle integrazioni prodotte, si rileva che la documentazione risulta a firma di un Procuratore non presente nel Certificato Camerale prodotto sul portale; si precisa che il proponente dovrà aggiornare la documentazione anche sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
- 2) Con riferimento al **“Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione” di cui al punto 4.3.11 della D.D. n. 1/2011, “Istruzioni Tecniche”**, si prende atto delle integrazioni prodotte, si rileva che tutti gli elaborati tecnici allegati al preventivo di connessione rilasciato da Terna S.p.A, Codice Pratica 201901216 del 12/12/2019 prot. n. 0087562, risultano essere riferiti al altro impianto e altra società rispetto al richiedente; in via esemplificativa e non esaustiva, la documentazione si riferisce ad un impianto denominato “IMPIANTO



FOTOVOLTAICO 90" di potenza pari 25 Mw, afferente nel Comune di Surbo (LE), con Codice Pratica 201900270 e intestato alla società HEPV10 s.r.l.. Inoltre, si rappresenta la necessità che al preventivo siano *"allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti gestore di rete competente"*, mentre gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, devono essere *"predisposti dal proponente e validati dal gestore di rete competente [...] entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione"* e sono complementari al preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente.

Riscontrata la carenza documentale, si chiede pertanto di trasmettere:

- il piano tecnico delle opere riferito all'impianto in oggetto predisposto dalla società Proponente e validato dal gestore di rete competente, Terna S.p.A., comprensivo degli elaborati progettuali relativi a tutte le opere necessarie alla connessione alla rete di distribuzione e alla RTN Terna;

Inoltre, si rileva che il Piano Tecnico delle opere di rete necessarie per la connessione alla RTN è stato redatto dalla società HEPV10 S.r.l.. Si invita, pertanto, il Proponente ad allegare apposita liberatoria predisposta dalla suddetta Società.

- 3) Con riferimento alla **"Tabella con l'elenco degli elaborati prodotti"** di cui al punto 4.4.3 della D.D. n. 1/2011, **"Istruzioni Tecniche"**, si richiede di aggiornare la documentazione anche in funzione delle integrazioni prodotte.

Si evidenzia, altresì, che la documentazione depositata sul portale *Sistema Puglia*, a corredo dell'istanza, risulta carente di:

- A. Documentazione attestante i requisiti soggettivi, previsti per gli imprenditori commerciali, in conformità ai punti 1.1 e 2.2.h) della D.G.R. n.3029/2010. A tal fine si allega il modello, adeguato al D.Lgs 50/2016 s.m.i., che deve essere debitamente compilato e firmato da ciascun amministratore;

Alla luce di quanto sopra esposto si comunica che la documentazione **non può considerarsi completa**, ai sensi dell'art. 3.3 della D.G.R. 3029/2010 e punto 14.4 del D.M. 10/09/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, considerato anche che la documentazione prevista dal punto 2.2 e seguenti della *"Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili"*, approvata con delibera di Giunta Regionale n. 3029/2010 in coerenza con le linee guida nazionali, è considerata contenuto minimo dell'istanza ai fini della procedibilità.



Si invita, pertanto, la società Proponente ad integrare la documentazione a corredo dell'istanza di AU, all'interno del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), **entro il termine di 30 giorni dal recepimento della presente nota.**

La documentazione dovrà essere caricata all'interno del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e trasmessa, altresì, all'Autorità Competente ai fini della pubblicazione sul proprio sito istituzionale. Al completamento della integrazione documentale, la procedura telematica del portale di Sistema Puglia consente la generazione della "Comunicazione di documentazione integrata", che deve essere firmata ed inoltrata, a mezzo pec, all'indirizzo di questa Sezione, [ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it).

Infine, nel rispetto dei principi di efficienza, economicità, semplificazione e non aggravamento del procedimento si precisa che in ciascuna sezione del portale dovranno essere caricati, oltre alla documentazione richiesta (integrazione e/o sostituzione), anche gli elaborati - afferenti alla stessa sezione - già trasmessi e per i quali non è stata richiesta integrazione e/o sostituzione, ai fini della completezza della documentazione allegata all'istanza. Si rammenta, altresì, che **tutta la documentazione integrativa predisposta in riscontro alle richieste degli Enti coinvolti nel procedimento di PAUR dovrà essere resa disponibile sul portale regionale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).** A tale scopo la società **INERZIA SOLARE SUD S.r.l.** dovrà allegare all'istanza apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da rendere ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., attestante *la conformità tra la documentazione presentata ai fini del rilascio del PAUR comprensiva delle integrazioni richieste con la presente nota e quella allegata all'istanza di Autorizzazione Unica.*

Si precisa che decorso il suddetto termine senza che l'istante abbia provveduto a trasmettere quanto sopra elencato, l'istanza ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. si intenderà archiviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 2 lett. b) del R.R. 13/2012.

Si specifica la presente comunicazione attiene alla sola verifica della completezza formale della documentazione a corredo dell'istanza, funzionale all'avvio di procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del punto 3.5 delle DGR 3029/2010 nonché in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e D.M. 10/09/2010 nonché L.R. 25/2012 e s.m.i. e L.R. 31/2008 e s.m.i. e, pertanto, questa amministrazione si riserva di chiedere nel corso del procedimento, allorché avviato a seguito delle integrazioni richieste, ulteriori integrazioni ad esito di successive verifiche anche sostanziali e di merito in ordine alla documentazione complessivamente presentata e prodotta.

Nelle more dell'acquisizione della documentazione anzidetta non può esitarsi in senso favorevole la verifica della completezza documentale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per quanto di competenza di quest'Ufficio.



Questo Servizio potrà esprimersi, ai fini AU, nel presente procedimento PAUR, solo in esito alla pronuncia favorevole di compatibilità ambientale e paesaggistica espressa dalle Autorità Competenti, nonché a valle dell'acquisizione dei pareri e/o nulla osta, espressi dalle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, segnatamente quelle competenti ad esprimersi nel procedimento ex D Lgs 387/2003.

Si richiama inoltre quanto comunicato anche a codesto ente provinciale con comunicazione Prot. r\_puglia/AOO\_002-07/06/2022/0000875, con particolare riguardo al tema delle possibili interferenze progettuali.

**Il Funzionario Istruttore**  
Ing. Valentina Benedetto

**Il Dirigente di Sezione**  
Avv. Angela Cistulli



AGENZIA

**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**  
**UFFICIO DELLE DOGANE DI LECCE**  
Sezione Tributi e URP

Prot.: 18382 /RU

Lecce, 17/10/2022

A: Provincia di Lecce  
Servizio tutela e valorizzazione ambientale  
Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali  
LECCE  
PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**OGGETTO:** D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27 bis del D. Lgs. n.152/2006 relativo a un impianto agrivoltaico denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5MW – Comuni di Lecce e Surbo.

Proponente: INERZIA SOLARE SUD S.R.L. – C.F./P. IVA 02513140224 – Piazza Manifattura, 1- Rovereto (TN).

Indizione di Conferenza di Servizi istruttoria VIA, ex art. 14 co. 1 e 14bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 15 della L. R. n. 11/2001 e ss. mm. ii..

Con riferimento alla richiesta prot. n. 0036668/2022 del 27/09/2022 (acquisita agli atti dell'Ufficio in data 27/09/2022 con prot. n. 0017256/RU) si esprime parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto che dovrà essere realizzato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di accise 26/10/1995, n. 504 "Testo Unico Accise".

L'esercizio dello stesso rimane comunque subordinato al rilascio della relativa licenza fiscale da parte dello scrivente Ufficio.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DELL'UFFICIO

Giuseppe Ciccarelli

Il Funzionario Delegato

Antonio Dott. CALIFANO



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord  
Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)  
tel. / fax 0832 215578  
e-mail: [sisp@ausl.le.it](mailto:sisp@ausl.le.it)  
PEC: [sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Protocollo nr: 183979 - del 21/10/2022 - ASL\_LECCE - AOO ASL LECCE

Lecce 20.10.2022

Al Dirigente del Servizio Tutela e  
Valorizzazione Ambientale  
PROVINCIA – Lecce  
Avv. A. Arnò  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27Bis del D. Lgs. 152/06 relativo a progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaico denominato " Lecce Sant'angelo", della potenza di 7,5 MW e delle infrastrutture ed opere connesse indispensabili al collegamento alla rete elettrica, ubicato nei Comuni di Lecce e Surbo.**  
**Proponente: INERGIA SOLARE SUD s.r.l.**  
**Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA**

In relazione al procedimento specificato in oggetto ed alla CdS asincrona prevista per il giorno 18 u.s., di seguito si esplicitano le considerazioni di competenza a valle dell'esame dell'intera documentazione visionata sul sito indicato.

L'intervento proposto è un Impianto agrovoltaico da ubicare nei Comuni di Lecce e Surbo, della potenza di 7,5 MW e relative opere di connessione alla rete, con occupazione di suolo agricolo complessivo pari a 12,406 ha.

A valle dell'esame della documentazione visionata sul link indicato, questo Servizio, anche per l'impianto in argomento, rileva che gli aspetti relativi alla salute pubblica, non sono stati affrontati in maniera organica.

La considerevole estensione dell'Impianto ed il verosimile impatto ambientale conseguente alla realizzazione dello stesso indicano utili approfondimenti su alcuni aspetti che, a parere del Servizio scrivente, sono in grado di produrre ripercussioni sulla salute.

## OCCUPAZIONE DI SUOLO

La notevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell'incombente fenomeno di desertificazione del territorio salentino legato all'eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato. Inoltre la concentrazione di acque meteoriche sempre e solo nei punti di scolo potrebbe determinare fenomeni idrogeologici degni di nota ( rapido ed elevato deflusso superficiale) .

## EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ED ACUSTICHE

Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l'osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03.

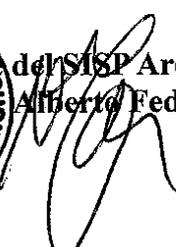
E' necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell'impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche .

Analogamente anche per le emissioni acustiche è utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.

Quanto sopra per le determinazioni conclusive che codesta Autorità Competente intenderà adottare all'esito della valutazione dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento

Per il contributo fornito deve essere corrisposto a questo Servizio un versamento pari ad euro 347,04, quale compenso a vacanza in ragione del tempo impiegato, che il proponente dovrà effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione – SISP.



  
Direttore del SISP Area Nord  
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
AREA NORD  
Dipartimento di Prevenzione



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

nota prot. n. 8819 del 21/10/2022

**Provincia di Lecce**  
**Servizio Politiche di Tutela Ambientale e**  
**Transizione Ecologica**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Lecce**  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**Comune di Surbo**  
[comunesurbo@pec.it](mailto:comunesurbo@pec.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**  
**per le Province di Brindisi e Lecce**  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**  
Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino**  
**Meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Oggetto: Inergia Solare Sud S.r.l. - FV Lecce Sant'Angelo - PAUR**, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs n.152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5 MW.  
*Conferenza di servizi istruttoria 18.10.2022.*

Con riferimento alla nota prot. n. 036668 del 27.09.2022, con cui l'Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali della Provincia di Lecce ha convocato per il 18.10.2022 la Conferenza di Servizi istruttoria, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 13046 del 30.03.2022 l'Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali della Provincia di Lecce ha comunicato l'avvio del procedimento di PAUR chiedendo agli enti invitati gli esiti della verifica documentale.

Con nota AOO\_145\_3902 del 29.04.2022, questa sezione ha chiesto integrazioni.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



Tutta la documentazione presentata, contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://www.provincia.le.it/PAUR\\_INERGIASOLARE\\_SUD](https://www.provincia.le.it/PAUR_INERGIASOLARE_SUD) (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali).

**(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)**

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in agro di Lecce in località Sant'Angelo con opere di connessione ubicate nei Comuni Lecce e Surbo.

L'area di progetto è posta a circa 2,100 km a nord-est del centro abitato di Surbo e a circa 6,00 km a sud-ovest dal Comune di Trepuzzi; prossima alla SP93 Surbo-Torre Rinalda è suddivisa in tre campi denominati, FV OVEST, FV EST e FV SUD, i primi due sono accessibili mediante strade vicinali esistenti, il terzo, FV Sud, mediante strada da realizzarsi.

L'impianto, con moduli FV installati su strutture ad inseguimento monoassiale, ha una potenza di picco pari a 7,5 MWp, con superficie complessiva di 29,61 ettari di cui 27,6298 occupati dall'area totale di impianto (così suddivisi 12,406 ettari di superficie recintata per i tre campi fotovoltaici, 6,377 ettari di piano colturale e 3,885 ettari di compensazione ambientale), 0,7925 occupati dalla Stazione Elettrica Utente di conversione (SEU) e 1,19 dalla Stazione Terna RTN e costituiti da terreni condotti a seminativo. A tal riguardo, il proponente afferma che *"Le aree interessate dal lotto catastale di intervento non sono impegnate da ulivi, ma da seminativi"* (Elaborato *"Rilievo delle essenze-Relazione tecnica asseverata da giuramento"* del 22.11.2021), mentre il territorio rurale circostante è caratterizzato da uliveti, seminativi semplici, aree con rilevante grado di naturalità e pascoli. L'area è inoltre caratterizzata per la presenza di manufatti a secco e di un impianto eolico, all'interno del sito di intervento sono presenti due aerogeneratori.

L'area di impianto è individuata, secondo il N.C.E.U del Comune di Lecce, al fg n. 89 part.lla n. 151, 155, 146, 101, 100, 31, 32, 36, 48, 49, 55, 51, i siti destinati alla opere ed infrastrutture accessorie sono individuati invece al fg 59 p.lla 20, 23 e secondo il N.C.E.U del Comune di Surbo al fg 5 p.lla 29 tutte le aree sono tipizzate nei vigenti strumenti urbanisti come zona omogenea "E" - Agricola.

Il campo fotovoltaico è formato da 12.912 moduli fotovoltaici, da 538 stringhe, cabine elettriche di campo e di raccolta. Il collegamento dell'impianto alla futura stazione di raccolta Terna SEU avviene tramite due cavidotti interrati, il primo lungo circa 5,6 km collega l'impianto alla stazione SEU, il secondo lungo circa 250 m collega la SEU alla futura stazione Terna.

I moduli fotovoltaici, collocati su strutture ad inseguimento monoassiale, raggiungono un'altezza complessiva di m 3,555, sono sollevati da terra di m 1,568 e presentano un interasse di m 5,00; nello spazio libero tra i pannelli pari a m 2,6 è previsto l'inserimento di un piano colturale con coltivazione di piante orticole quali *"Aglia, Spinacio, Patata in*



*rotazione colturale su 3 anni e piantumati a file alterne (in modo che una "corsia" sia lasciata libera ed a riposo) eventualmente abbinabili a leguminose, utili anche per la pratica del sovescio. Tali colture possono essere completamente meccanizzate dalla preparazione del terreno, alla semina, alla raccolta. E' anche prevista la concessione gratuita di spazi destinati all'apicoltura." (Elaborato "Relazione Generale descrittiva" del 06.12.2021).* Il proponente prevede anche un progetto di compensazione ambientale da collocarsi all'interno del sito di intervento su alcune aree libere da moduli (p.lla 32 e p.lla 36 (parte) del Fg. 89 Comune di Lecce) con piantumazione di essenze tipiche del "bosco mediterraneo" e della "macchia mediterranea" e una mitigazione visiva dell'impianto, "con filari di siepi miste arboree ed arbustive" su aree esterne alle recinzioni dei 3 campi fotovoltaici.

***(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)***

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**Tavoliere Salentino**" e alla relativa figura territoriale "**La campagna leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane**".

L'ambito è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze e di forme morfologiche significative, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Dal punto di vista idrogeomorfologico, le peculiarità del paesaggio del Tavoliere Salentino sono principalmente legate ai caratteri idrografici del territorio e, in misura minore, ai caratteri orografici dei rilievi ed alla diffusione dei processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono pertanto quelle originate dai processi di modellamento fluviale, di versante e quelle carsiche.

L'ambito presenta una valenza ecologica medio-alta per i comuni che si affacciano ad oriente sull'Adriatico, da Lecce ad Otranto. Quest'area si caratterizza per la presenza di aree naturali a pascolo, prati, incolti e molte aree umide, e colture estensive a seminativi ed oliveti. La matrice agricola ha quindi una presenza significativa di siepi, muretti e filari con discreta contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso. La principale matrice agraria è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che la interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi con diffusa presenza della specie d'interesse comunitario. Nonostante la naturalità sia abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, vi sono numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica, ad elevata biodiversità, soprattutto nelle fasce costiere.

Soggetti a forte pressione e trasformazione è difatti il sistema dei pascoli interno soprattutto lungo la direttrice da Lecce verso la sua marina ed in generale per la



trasformazione in aree agricole. La piana coltivata interna è interessata dalla realizzazione di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolico e fotovoltaico.

Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. Un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio. In questa figura territoriale il territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di presidi insediativi tradizionali di remota origine; i più notevoli di essi sono costituiti dalle ville ed i casali della valle della Cupa.

Nel territorio aperto i segni delle divisioni fondiari sono segnati spesso da recinzioni incongrue e appaiono gravi le dinamiche di abbandono o cambiamento delle colture tradizionali meno coerenti con gli assetti paesaggistici. Infine il territorio caratterizzato da minimi segni di verticalità, collocati per lo più in corrispondenza dei centri, viene segnato oggi da una eccessiva densità di impianti eolici, che si contrappongono ad un paesaggio caratterizzato viceversa da fitte partizioni orizzontali; la loro collocazione e localizzazione appaiono casuali, tanto da non far loro assumere un ruolo di orientamento visivo. Oltre agli impianti eolici di recente si associa la realizzazione di impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alterare i valori paesaggistici.

I caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale della Valle della Cupa sono pertanto compromessi ed alterati da fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui: adiacenti a nord e sud-est dell'impianto vi sono due impianti fotovoltaici rispettivamente di 1,72 ettari e 3 ettari. Inoltre nell'area a est dell'impianto è presente un impianto eolico con 17 aerogeneratori.

***(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)***

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti non insistono direttamente su Beni Paesaggistici e su Ulteriori contesti paesaggistici.

***(ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO)***

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizza per la presenza delle strutture e relative componenti del PPTR:

*Struttura idro-geo-morfologica:*

- UCP: "**Doline**" (alla distanza di 2,600 km a nord-est e a 1,600 km a sud dall'impianto);
- UCP: "**Inghiottoi**" (alla distanza di 2,600 ad est e 2,300 km a nord-ovest dall'impianto).

*Struttura ecosistemica-ambientale:*

- BP: "**Boschi**" (alla distanza di 2,60 km a nord-est, di 0,290 km a sud-ovest, e 2,000 km, a nord-ovest dall'impianto);
- UCP: "**Area di rispetto dei boschi**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);



- UCP: "**Prati e pascoli**" (presenti in adiacenza al lato sud-ovest e su parte del lato a nord est del campo denominato FV-EST, presenti inoltre alla distanza di 0,153 km e 0,300 km a nord; di 0,338 km, 2,500 km e 2,267 km a nord-est; di 1,280 km e 2,0 km a est; di 0,500 km, 0,800 km, 2,400 km e 1,800 km a sud-est; di 0,260 km, di 0,400 km e 1,672 km a sud; di 2,200 km e 2.100 km a sud-ovest).

*Struttura antropica e storico-culturale:*

- UCP: "**Città Consolidata**" (Surbo alla distanza di 1,900 km a sud-ovest dall'impianto);
- UCP: "**Testimonianza della stratificazione insediativa**" (nel territorio di Lecce: Masseria Barrera a 2,300 km, Masseria Mendule a 1,900 km e Masseria Case Bianche a 2 km a nord-est dell'impianto, Masseria Ghietta a 0,650 km dalla stazione RTN di Terna e a 0,800 km dalla SEU; nel territorio di Surbo e Lecce Chiesa Santa Maria d'Aurio a 1,800 km a sud-est dell'impianto).
- UCP: "**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente).

#### **(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata deve considerare l'impianto fotovoltaico nella sua interezza, ovvero come complesso produttivo composto da pannelli fotovoltaici, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse quali cabinati prefabbricati, viabilità di nuovo impianto e adeguamenti della viabilità esistente e deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del "**Tavoliere Salentino**".

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 10 Tavoliere Salentino, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3. *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*
4. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.*
5. *Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;*
- 5.2 *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.*

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale*



*(iii) il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;*

- *tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;*
- *salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *riconoscere e perimetrare nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;*
- *prevedere strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica;*
- *impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *impedire le trasformazioni territoriali che interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettono le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*
- *promuovere la realizzazione di reti di alberghi diffusi, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria);*
- *verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito.*
- *individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito.*

In via generale il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.



Le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima” del PPTR, infatti, evidenziano le criticità legate ad un uso improprio del fotovoltaico che, con l’occupazione di suolo e lo snaturamento del territorio agricolo, determina forti processi di artificializzazione. Secondo il PPTR, quindi, è fortemente sconsigliato l’utilizzo di ulteriore suolo per l’installazione di impianti fotovoltaici.

Tale significativo indirizzo può comunque recedere in caso l’intervento sia stato progettato a valle di una attenta scelta localizzativa e, pur comportando consumo di suolo agricolo, premetta una riqualificazione territoriale di aree compromesse dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. La scelta localizzativa deve tener conto delle tutele individuate dalla pianificazione paesaggistica, non al semplice fine di “posizionarsi al di fuori del vincolo”, ma al fine di dimostrare che l’intervento di rilevante trasformazione, quale è quello in oggetto, sia correttamente inserito paesaggisticamente a livello di Ambito o almeno a livello territoriale, in relazione alle caratteristiche intrinseche dell’impianto – dimensionali, strutturali, formali, di configurazione – al rapporto diretto ed indiretto con le tutele più prossime, agli Obiettivi di Qualità, agli Indirizzi ed alle Direttive che il PPTR prevede per l’area interessata.

Il progetto che associa all’impianto fotovoltaico l’integrazione agricola, di un piano colturale con coltivazione di piante orticole quali aglio, spinacio, patata piantumati a file alterne eventualmente abbinabili a leguminose, con la concessione gratuita di spazi destinati all’apicoltura, aree di compensazione e naturalizzazione è comunque subordinato alla verifica degli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d’Ambito 5.10, nonché dei coerenti Indirizzi e Direttive.

Con l’art. 31 comma 5 della Legge n. 108 del 2021 è stato introdotto alla Legge n. 27 del 24.3.2012, come modificata ed integrata con D.L. n. 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltico che seppur finalizzato all’ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e costituisce integrazione organica e sostenibile dell’attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Diversamente da quanto sancito, l’impianto comunque denominato è considerato a tutti gli effetti, di tipo industriale non termico per la produzione di energia con potenza complessiva maggiore di 1 MW come da L.R. n. 11/2001 lettera B.2.g/5-bis) e D.Lgs. n. 152/2006 Allegato 4 alla parte II punto 2 lett. B.

Se l’integrazione agricola nell’impianto agrovoltico proposto si prefigge di non incrementare sensibilmente il consumo di suolo agricolo a fini infrastrutturali senza sacrificare l’esistenza dell’attività agricola nelle aree di progetto, difatti non verifica se le trasformazioni del suolo previste (opere di rilevante trasformazione) comportino un miglioramento della qualità ambientale del territorio, la valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, la riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, del patrimonio culturale identitario insediativo.



Per quanto l'intervento non presenti significative interferenze dirette con le componenti di paesaggio individuate dal PPTR, il contesto paesaggistico in cui ricade si presenta ricco di numerose componenti paesaggistiche (beni ed ulteriori contesti) presenti nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento come elencato nel paragrafo *Analisi Contesto Paesaggistico di Riferimento*. La semplice previsione dell'integrazione agricola nel progetto, finalizzata a rendere un impianto fotovoltaico "classico", impianto agrivoltaico, con maggiori attenzioni alla produzione agricola, non sottrae l'impianto agrivoltaico stesso alla verifica della compatibilità paesaggistica come sopra esplicitata. Inoltre la presenza di alcuni detrattori ambientali, come gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, non può giustificare un approccio meno rigoroso e attento alla salvaguardia dei valori paesaggistici che ancora saldamente definiscono l'identità dell'ambito oggetto di intervento.

Con specifico riferimento alla *Struttura antropica e storico-culturale* i campi fotovoltaici, con le relative SEU e Stazione Terna RTN sono inseriti in un contesto paesaggistico in cui sono stati individuati segni antropici di elevato valore storico-culturale quali le masserie storiche. Il toponimo della contrada denominata Sant'Angelo, nasce dalla presenza della vicina *Masseria Sant'Angelo*, distante circa 250 m dall'impianto, che con le diverse emergenze architettoniche come *Masseria Fondo Cupo*, *Masseria Schiavi*, *Masseria Manzi*, *Masseria Varrazzi*, *Masseria Pittipoci* e *Masseria Macchia*, *Masseria Pate*, *Casino Pate*, *Masseria Secchia*, *Masseria S. Lasi*, ***Masseria Ghietta***, *Masseria Chirico* e *Masseria Mazzarella* evidenziano la specificità produttiva del territorio, vocata alla produzione agricola. Questa variegata presenza di testimonianze storiche dimostra il rapporto intercorso fra agricoltura, allevamento e insediamento che, nel tempo, ha delineato un assetto unico di controllo e organizzazione del territorio; trattandosi di un sistema complesso, dai delicati equilibri, le regole di riproducibilità dello stesso vanno attentamente considerate nei processi di trasformazione del sistema agricolo che per il caso in esame ha durata trentennale.

Ancora con riferimento alle *Componenti dei valori percettivi* si rappresenta che le stazioni SEU e Terna RTN sono direttamente percepite dalla Sp 236 Surbo-Casalabate nonché dalle Masserie Chirico e Mazzarella.

Il proponente dichiara di voler prevedere diverse opere di compensazione e integrazione ambientale intorno all'area dei tre campi fotovoltaici:

*"Realizzare una ampia ed estesa fascia di mitigazione sia visiva che ambientale, a verde intorno alle recinzioni di impianto e in aree nella disponibilità del proponente;  
realizzare eventuali misure di compensazione ambientale così come da determinazioni che saranno eventualmente assunte in conferenza dei servizi, come per legge;  
[...]"*



*Le aree piantumate a bosco e/o ad essenze tipiche della macchia mediterranea, svolgeranno contemporaneamente una preziosa funzione di mitigazione visiva.*

*[...]*

*mitigazione ambientale dell'impatto visivo sul sistema delle componenti culturali e percettive del PPTR e del PPR;*

*mitigazione ambientale dell'impatto sulla fauna per sottrazione di suolo predisponendo fasce e patches di vegetazione autoctona, compresi fruttiferi, utili a favorire il riavvicinamento della fauna alle aree di intervento;*

*mitigazione ambientale nei riguardi della componente flora incrementando l'estensione delle aree in fase di rinaturalizzazione;*

*mitigazione degli impatti sul paesaggio ricostituendo aree a verde seminaturali simili a quelle del Bosco Rauccio, residuo di quella che fu l'immensa "foresta medievale di Lecce". Al fine di costituire la quinta di mitigazione esterna sono state individuate delle fasce di terreno immediatamente all'esterno delle recinzioni FV e, ove presenti, all'interno degli esistenti muretto a secco, che saranno destinate ad ospitare delle sistemazioni interamente naturalistiche comprendenti gli interventi di piantumazione previsti e che fungano principalmente da mitigazione visiva, oltreché per una più coerente integrazione col paesaggio e non da ultimo da elementi di attrazione per la piccola fauna.*

*È prevista la creazione di filari di siepi miste arboree ed arbustive, costituite da specie autoctone che, integrandosi con il contesto circostante, rectius paesaggio, forniscano anche cibo e offrano rifugi e luoghi di riproduzione per la piccola fauna, quali ad esempio Quercus Ilex, Roverella, piante, essenze arbustive e ad alberello, tipiche della macchia mediterranea. che, integrandosi con il contesto circostante, rectius paesaggio, forniscano anche cibo e offrano rifugi e luoghi di riproduzione per la piccola fauna, quali ad esempio Quercus Ilex, Roverella, piante, essenze arbustive e ad alberello, tipiche della macchia mediterranea."*

Pur trattandosi di iniziative, in via generale, meritevoli di attenzione ed in alcuni casi auspicate dal PPTR, e fermo restando che le opere compensative sono sempre accessorie rispetto alla verifica della scelta localizzativa, si rileva che le stesse sono molto generiche e che ad esse non corrisponde alcun elaborato grafico (che rappresenti nel complesso quanto descritto) né economico; pertanto non è possibile valorizzarle adeguatamente dal punto di vista paesaggistico nel concorrere agli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale degli Ambiti coinvolti.

L'impianto proposto ricade nelle opere di rilevante trasformazione, per le quali il PPTR richiede di riconoscere i paesaggi rurali caratterizzanti e individuarne gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali (ma non in via esclusiva) i fotovoltaici (agrifotovoltaici) al suolo che occupano grandi superfici, e come previsto nelle direttive della scheda d'ambito di impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi,



nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

All'esito dell'istruttoria si rileva che il progetto proposto si inserisce in un brano di paesaggio caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. Un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio. Qui il paesaggio rurale si relaziona con il sistema silvopastorale e seminaturale. Il mosaico agro-silvo-pastorale è quindi di tipo seminativo/pascolo, seminativo/oliveto alternato a pascolo.

Medesime considerazioni sono state svolte dal proponente che nella Relazione Pedaagronomica riferisce che:

*"Le aree oggetto di intervento, con qualità di coltura catastalmente individuabili nel seminativo non irriguo, sono situate tutte all'interno del Tavoliere Salentino.*

*Al fine della individuazione e descrizione dei sistemi ambientali che attualmente caratterizzano con la loro presenza l'ambito territoriale oggetto di studio si è partiti dall'analisi della carta dell'uso del suolo.*

*In generale tale tipo di analisi consente di individuare, in maniera dettagliata, (in funzione della scala di definizione), l'esistenza o meno di aree ancora dotate di un rilevante grado di naturalità (relitti di ambiente naturale e/o seminaturale) al fine di valutare la pressione antropica in atto ovvero il livello di modificazione ambientale già posto in essere dall'azione antropica sull'ambiente naturale originario, sia in termini quantitativi che qualitativi; quanto sopra al fine di una prima identificazione delle risorse naturali presenti nella zona."*

L'inserimento di un elemento incongruo di notevoli dimensioni (pannelli alti m 3,555 m - quanto un edificio ad un piano) comprensivo di opere di infrastrutturazioni (su un tot. di 29,61 ettari) minano l'integrità del territorio considerato e del suo intorno, contribuendo a frammentare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche attraversate, artificializzando il territorio originando anche l'interruzione della matrice agro-ecosistemica in cui l'uliveto associato al seminativo e al pascolo genera l'alternanza di patches colturali a cui sono attribuiti diversi aspetti funzionali dell'ecosistema ambientale.

L'impatto globale delle superfici degli impianti, assume, altresì, particolare importanza se valutato dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di elevato rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico accessibile a tutti che consente di cogliere la totalità della consistenza dimensionale dell'impianto di progetto, di quello a cui si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti.



Si può affermare che l'impianto progettato, sottrae "paesaggio" e identità ai luoghi e trattandosi di una vasta superficie, anche se parzialmente già modificata, vi è il concreto rischio di trasformazione definitiva della sua connotazione agricola non infrastrutturata che nell'area in esame risulta, di fatto, già avviata con la presenza di altre tre impianti contigui di cui due fotovoltaici (con cui i campi FV OVEST e FV SUD andrebbero a saldarsi) ed un eolico. La trasformazione che si genera nel contesto rurale ad opera di impianti fotovoltaici, seppur definibile in linea di principio come "temporanea" e per quanto realizzata con tutte le cautele del caso, mette in atto, inevitabilmente, un pericoloso processo di "emulazione" che si autoalimenta (le future trasformazioni trovano giustificazione in quelle già avvenute), esponendo quel contesto ad una lenta e inesorabile modificazione che rischia di divenire inarrestabile e di alterare in maniera definitiva ed irreversibile quel paesaggio che il PPTR intende tutelare e salvaguardare.

La crescente diffusione degli impianti dovrebbe arretrare quando sussistono importanti elementi di natura paesaggistica da preservare, come nel caso di in esame, ove l'impianto in progetto concorre con gli impianti eolici e fotovoltaici già realizzati ad occupare lo spazio visivo percettivo mutando la forma del territorio e dunque del paesaggio.

**(CONCLUSIONI)**

Gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del "Tavoliere Salentino" richiedono una accurata analisi in relazione alla scelta localizzativa, orientando le realizzazioni verso aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità; tali interventi, per queste aree rappresentano occasioni di riqualificazione e non di depauperamento ecologico, ambientale ed agroecosistemico, non concorrendo a pregiudicare la qualità del territorio, la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Con riferimento alle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse restano secondarie rispetto alla scelta localizzativa, che è stata ritenuta non corretta da questa Sezione.

**La sezione scrivente ritiene, pertanto, per quanto di competenza, di dover esprimere parere non favorevole per l'intervento.**

**Il funzionario PO**

*Arch. Giovanna FERRI*

**Il Dirigente della Sezione**

*Arch. Vincenzo LASORELLA*



ASL Lecce

PugliaSalute

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord

Via Don Minzoni 8 - 73100 LECCE (LE)

tel. / fax 0832 215578

e-mail: [sisp@ausl.le.it](mailto:sisp@ausl.le.it)PEC: [sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it](mailto:sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it)

Lecce 20.10.2022

Al Dirigente del Servizio Tutela e  
Valorizzazione Ambientale  
PROVINCIA – Lecce  
Avv. A. Arnò  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27Bis del D. Lgs. 152/06 relativo a progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico denominato " Lecce Sant'angelo", della potenza di 7,5 MW e delle infrastrutture ed opere connesse indispensabili al collegamento alla rete elettrica, ubicato nei Comuni di Lecce e Surbo.**  
**Proponente: INERGIA SOLARE SUD s.r.l.**  
**Conferenza dei Servizi istruttoria di VIA**

In relazione al procedimento specificato in oggetto ed alla CdS asincrona prevista per il giorno 18 u.s., di seguito si esplicitano le considerazioni di competenza a valle dell'esame dell'intera documentazione visionata sul sito indicato.

L'intervento proposto è un Impianto agrovoltaiico da ubicare nei Comuni di Lecce e Surbo, della potenza di 7,5 MW e relative opere di connessione alla rete, con occupazione di suolo agricolo complessivo pari a 12,406 ha.

A valle dell'esame della documentazione visionata sul link indicato, questo Servizio, anche per l'impianto in argomento, rileva che gli aspetti relativi alla salute pubblica, non sono stati affrontati in maniera organica.

La considerevole estensione dell'Impianto ed il verosimile impatto ambientale conseguente alla realizzazione dello stesso indicano utili approfondimenti su alcuni aspetti che, a parere del Servizio scrivente, sono in grado di produrre ripercussioni sulla salute.

## OCCUPAZIONE DI SUOLO

La notevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell'incombente fenomeno di desertificazione del territorio salentino legato all'eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato. Inoltre la concentrazione di acque meteoriche sempre e solo nei punti di scolo potrebbe determinare fenomeni idrogeologici degni di nota (rapido ed elevato deflusso superficiale).

## EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE ED ACUSTICHE

Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l'osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03.

E' necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell'impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche.

Analogamente anche per le emissioni acustiche è utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.

Quanto sopra per le determinazioni conclusive che codesta Autorità Competente intenderà adottare all'esito della valutazione dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento

Per il contributo fornito deve essere corrisposto a questo Servizio un versamento pari ad euro 347,04, quale compenso a vacanza in ragione del tempo impiegato, che il proponente dovrà effettuare sul c.c. n. 17532730 intestato ad ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione – SISP.



  
Direttore del SISP Area Nord  
Alberto Fedele



**REGIONE  
PUGLIA**

PROVINCIA DI LECCE

**E**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE**

Protocollo N.0041192/2022 del 21/10/2022

Firmatario: Vincenzo Lasorella, GIOVANNA FERRI

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE  
PAESAGGISTICA**

**Provincia di Lecce**  
**Servizio Politiche di Tutela Ambientale e**  
**Transizione Ecologica**  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

e p.c. **Comune di Lecce**  
[protocollo@pec.comune.lecce.it](mailto:protocollo@pec.comune.lecce.it)

**Comune di Surbo**  
[comunesurbo@pec.it](mailto:comunesurbo@pec.it)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**  
**per le Province di Brindisi e Lecce**  
[sabap-br-le@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

**Arpa Puglia**  
Dipartimento Provinciale  
[dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino**  
**Meridionale**  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

**Oggetto: Inergia Solare Sud S.r.l. - FV Lecce Sant'Angelo - PAUR**, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs n.152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5 MW.  
*Conferenza di servizi istruttoria 18.10.2022.*

Con riferimento alla nota prot. n. 036668 del 27.09.2022, con cui l'Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali della Provincia di Lecce ha convocato per il 18.10.2022 la Conferenza di Servizi istruttoria, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 13046 del 30.03.2022 l'Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali della Provincia di Lecce ha comunicato l'avvio del procedimento di PAUR chiedendo agli enti invitati gli esiti della verifica documentale.

Con nota AOO\_145\_3902 del 29.04.2022, questa sezione ha chiesto integrazioni.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



Tutta la documentazione presentata, contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Lecce all'indirizzo:

[https://www.provincia.le.it/PAUR\\_INERGI\\_A\\_SOLARE\\_SUD](https://www.provincia.le.it/PAUR_INERGI_A_SOLARE_SUD) (a cui per brevità si rimanda, omettendo la puntuale elencazione di tutti gli elaborati progettuali).

***(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)***

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica in agro di Lecce in località Sant'Angelo con opere di connessione ubicate nei Comuni Lecce e Surbo.

L'area di progetto è posta a circa 2,100 km a nord-est del centro abitato di Surbo e a circa 6,00 km a sud-ovest dal Comune di Trepuzzi; prossima alla SP93 Surbo-Torre Rinalda è suddivisa in tre campi denominati, FV OVEST, FV EST e FV SUD, i primi due sono accessibili mediante strade vicinali esistenti, il terzo, FV Sud, mediante strada da realizzarsi.

L'impianto, con moduli FV installati su strutture ad inseguimento monoassiale, ha una potenza di picco pari a 7,5 MWp, con superficie complessiva di 29,61 ettari di cui 27,6298 occupati dall'area totale di impianto (così suddivisi 12,406 ettari di superficie recintata per i tre campi fotovoltaici, 6,377 ettari di piano colturale e 3,885 ettari di compensazione ambientale), 0,7925 occupati dalla Stazione Elettrica Utente di conversione (SEU) e 1,19 dalla Stazione Terna RTN e costituiti da terreni condotti a seminativo. A tal riguardo, il proponente afferma che *"Le aree interessate dal lotto catastale di intervento non sono impegnate da ulivi, ma da seminativi"* (Elaborato *"Rilievo delle essenze-Relazione tecnica asseverata da giuramento"* del 22.11.2021), mentre il territorio rurale circostante è caratterizzato da uliveti, seminativi semplici, aree con rilevante grado di naturalità e pascoli. L'area è inoltre caratterizzata per la presenza di manufatti a secco e di un impianto eolico, all'interno del sito di intervento sono presenti due aerogeneratori.

L'area di impianto è individuata, secondo il N.C.E.U del Comune di Lecce, al fg n. 89 part.II n. 151, 155, 146, 101, 100, 31, 32, 36, 48, 49, 55, 51, i siti destinati alla opere ed infrastrutture accessorie sono individuati invece al fg 59 p.II n. 20, 23 e secondo il N.C.E.U del Comune di Surbo al fg 5 p.II n. 29 tutte le aree sono tipizzate nei vigenti strumenti urbanisti come zona omogenea "E" - Agricola.

Il campo fotovoltaico è formato da 12.912 moduli fotovoltaici, da 538 stringhe, cabine elettriche di campo e di raccolta. Il collegamento dell'impianto alla futura stazione di raccolta Terna SEU avviene tramite due cavidotti interrati, il primo lungo circa 5,6 km collega l'impianto alla stazione SEU, il secondo lungo circa 250 m collega la SEU alla futura stazione Terna.

I moduli fotovoltaici, collocati su strutture ad inseguimento monoassiale, raggiungono un'altezza complessiva di m 3,555, sono sollevati da terra di m 1,568 e presentano un'interasse di m 5,00; nello spazio libero tra i pannelli pari a m 2,6 è previsto l'inserimento di un piano colturale con coltivazione di piante orticole quali *"Aglia, Spinacio, Patata in*



*rotazione colturale su 3 anni e piantumati a file alterne (in modo che una "corsia" sia lasciata libera ed a riposo) eventualmente abbinabili a leguminose, utili anche per la pratica del sovescio. Tali colture possono essere completamente meccanizzate dalla preparazione del terreno, alla semina, alla raccolta. E' anche prevista la concessione gratuita di spazi destinati all'apicoltura." (Elaborato "Relazione Generale descrittiva" del 06.12.2021).* Il proponente prevede anche un progetto di compensazione ambientale da collocarsi all'interno del sito di intervento su alcune aree libere da moduli (p.la 32 e p.la 36 (parte) del Fg. 89 Comune di Lecce) con piantumazione di essenze tipiche del "bosco mediterraneo" e della "macchia mediterranea" e una mitigazione visiva dell'impianto, "con filari di siepi miste arboree ed arbustive" su aree esterne alle recinzioni dei 3 campi fotovoltaici.

***(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)***

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "**Tavoliere Salentino**" e alla relativa figura territoriale "**La campagna leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane**".

L'ambito è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze e di forme morfologiche significative, per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Dal punto di vista idrogeomorfologico, le peculiarità del paesaggio del Tavoliere Salentino sono principalmente legate ai caratteri idrografici del territorio e, in misura minore, ai caratteri orografici dei rilievi ed alla diffusione dei processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono pertanto quelle originate dai processi di modellamento fluviale, di versante e quelle carsiche.

L'ambito presenta una valenza ecologica medio-alta per i comuni che si affacciano ad oriente sull'Adriatico, da Lecce ad Otranto. Quest'area si caratterizza per la presenza di aree naturali a pascolo, prati, incolti e molte aree umide, e colture estensive a seminativi ed oliveti. La matrice agricola ha quindi una presenza significativa di siepi, muretti e filari con discreta contiguità a ecotoni e biotopi. L'agroecosistema si presenta sufficientemente diversificato e complesso. La principale matrice agraria è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che la interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi con diffusa presenza della specie d'interesse comunitario. Nonostante la naturalità sia abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, vi sono numerosi elementi di rilevante importanza naturalistica, ad elevata biodiversità, soprattutto nelle fasce costiere.

Soggetti a forte pressione e trasformazione è difatti il sistema dei pascoli interno soprattutto lungo la direttrice da Lecce verso la sua marina ed in generale per la



trasformazione in aree agricole. La piana coltivata interna è interessata dalla realizzazione di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolico e fotovoltaico.

Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. Un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio. In questa figura territoriale il territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di presidi insediativi tradizionali di remota origine; i più notevoli di essi sono costituiti dalle ville ed i casali della valle della Cupa.

Nel territorio aperto i segni delle divisioni fondiari sono segnati spesso da recinzioni incongrue e appaiono gravi le dinamiche di abbandono o cambiamento delle colture tradizionali meno coerenti con gli assetti paesaggistici. Infine il territorio caratterizzato da minimi segni di verticalità, collocati per lo più in corrispondenza dei centri, viene segnato oggi da una eccessiva densità di impianti eolici, che si contrappongono ad un paesaggio caratterizzato viceversa da fitte partizioni orizzontali; la loro collocazione e localizzazione appaiono casuali, tanto da non far loro assumere un ruolo di orientamento visivo. Oltre agli impianti eolici di recente si associa la realizzazione di impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alterare i valori paesaggistici.

I caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale della Valle della Cupa sono pertanto compromessi ed alterati da fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui: adiacenti a nord e sud-est dell'impianto vi sono due impianti fotovoltaici rispettivamente di 1,72 ettari e 3 ettari. Inoltre nell'area a est dell'impianto è presente un impianto eolico con 17 aerogeneratori.

***(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)***

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza, che gli interventi proposti non insistono direttamente su Beni Paesaggistici e su Ulteriori contesti paesaggistici.

***(ANALISI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO)***

Le aree prossime all'impianto fotovoltaico, presenti nel raggio di 3 km, si caratterizza per la presenza delle strutture e relative componenti del PPTR:

*Struttura idro-geo-morfologica:*

- UCP: "**Doline**" (alla distanza di 2,600 km a nord-est e a 1,600 km a sud dall'impianto);
- UCP: "**Inghiottoi**" (alla distanza di 2,600 ad est e 2,300 km a nord-ovest dall'impianto).

*Struttura ecosistemica-ambientale:*

- BP: "**Boschi**" (alla distanza di 2,60 km a nord-est, di 0,290 km a sud-ovest, e 2,000 km, a nord-ovest dall'impianto);
- UCP: "**Area di rispetto dei boschi**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);



- UCP: "**Prati e pascoli**" (presenti in adiacenza al lato sud-ovest e su parte del lato a nord est del campo denominato FV-EST, presenti inoltre alla distanza di 0,153 km e 0,300 km a nord; di 0,338 km, 2,500 km e 2,267 km a nord-est; di 1,280 km e 2,0 km a est; di 0,500 km, 0,800 km, 2,400 km e 1,800 km a sud-est; di 0,260 km, di 0,400 km e 1,672 km a sud; di 2,200 km e 2.100 km a sud-ovest).

*Struttura antropica e storico-culturale:*

- UCP: "**Città Consolidata**" (Surbo alla distanza di 1,900 km a sud-ovest dall'impianto);
- UCP: "**Testimonianza della stratificazione insediativa**" (nel territorio di Lecce: Masseria Barrera a 2,300 km, Masseria Mendule a 1,900 km e Masseria Case Bianche a 2 km a nord-est dell'impianto, Masseria Ghietta a 0,650 km dalla stazione RTN di Terna e a 0,800 km dalla SEU; nel territorio di Surbo e Lecce Chiesa Santa Maria d'Aurio a 1,800 km a sud-est dell'impianto).
- UCP: "**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**" (relativamente agli UCP indicati al punto precedente).

#### **(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)**

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata deve considerare l'impianto fotovoltaico nella sua interezza, ovvero come complesso produttivo composto da pannelli fotovoltaici, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse quali cabinati prefabbricati, viabilità di nuovo impianto e adeguamenti della viabilità esistente e deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito del "**Tavoliere Salentino**".

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 10 Tavoliere Salentino, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

2. *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3. *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*
4. *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 4.1 *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.*
5. *Valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;*
- 5.2 *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco.*

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo a (i) i paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta dell'entroterra occidentale, (ii) i vigneti di tipo tradizionale*



*(iii) il mosaico agrario oliveto-seminativo-pascolo del Salento centrale, (iv) i paesaggi rurali costieri della Bonifica;*

- *tutelare la continuità della maglia olivetata e del mosaico agricolo;*
- *salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *riconoscere e perimetrare nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali caratterizzanti e individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;*
- *prevedere strumenti di valutazione e di controllo del corretto inserimento nel paesaggio rurale dei progetti infrastrutturali, nel rispetto della giacitura della maglia agricola caratterizzante, e della continuità dei tracciati dell'infrastrutturazione antica;*
- *impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *impedire le trasformazioni territoriali che interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettono le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*
- *promuovere la realizzazione di reti di alberghi diffusi, anche attraverso il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria);*
- *verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito.*
- *individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito.*

In via generale il PPTR, pur promuovendo l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo, si propone nello stesso tempo di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole.



Le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – parte prima” del PPTR, infatti, evidenziano le criticità legate ad un uso improprio del fotovoltaico che, con l’occupazione di suolo e lo snaturamento del territorio agricolo, determina forti processi di artificializzazione. Secondo il PPTR, quindi, è fortemente sconsigliato l’utilizzo di ulteriore suolo per l’installazione di impianti fotovoltaici.

Tale significativo indirizzo può comunque recedere in caso l’intervento sia stato progettato a valle di una attenta scelta localizzativa e, pur comportando consumo di suolo agricolo, premetta una riqualificazione territoriale di aree compromesse dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. La scelta localizzativa deve tener conto delle tutele individuate dalla pianificazione paesaggistica, non al semplice fine di “posizionarsi al di fuori del vincolo”, ma al fine di dimostrare che l’intervento di rilevante trasformazione, quale è quello in oggetto, sia correttamente inserito paesaggisticamente a livello di Ambito o almeno a livello territoriale, in relazione alle caratteristiche intrinseche dell’impianto – dimensionali, strutturali, formali, di configurazione – al rapporto diretto ed indiretto con le tutele più prossime, agli Obiettivi di Qualità, agli Indirizzi ed alle Direttive che il PPTR prevede per l’area interessata.

Il progetto che associa all’impianto fotovoltaico l’integrazione agricola, di un piano colturale con coltivazione di piante orticole quali aglio, spinacio, patata piantumati a file alterne eventualmente abbinabili a leguminose, con la concessione gratuita di spazi destinati all’apicoltura, aree di compensazione e naturalizzazione è comunque subordinato alla verifica degli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d’Ambito 5.10, nonché dei coerenti Indirizzi e Direttive.

Con l’art. 31 comma 5 della Legge n. 108 del 2021 è stato introdotto alla Legge n. 27 del 24.3.2012, come modificata ed integrata con D.L. n. 17 del 1° marzo 2022, il termine agrovoltico che seppur finalizzato all’ottenimento di incentivi statali, di fatto ha sancito una nuova tipologia di impianto che non deve compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale delle aziende agricole interessate e costituisce integrazione organica e sostenibile dell’attività principale agricola con quella di produzione di energia elettrica da fotovoltaico. Diversamente da quanto sancito, l’impianto comunque denominato è considerato a tutti gli effetti, di tipo industriale non termico per la produzione di energia con potenza complessiva maggiore di 1 MW come da L.R. n. 11/2001 lettera B.2.g/5-bis) e D.Lgs. n. 152/2006 Allegato 4 alla parte II punto 2 lett. B.

Se l’integrazione agricola nell’impianto agrovoltico proposto si prefigge di non incrementare sensibilmente il consumo di suolo agricolo a fini infrastrutturali senza sacrificare l’esistenza dell’attività agricola nelle aree di progetto, difatti non verifica se le trasformazioni del suolo previste (opere di rilevante trasformazione) comportino un miglioramento della qualità ambientale del territorio, la valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, la riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici, del patrimonio culturale identitario insediativo.



Per quanto l'intervento non presenti significative interferenze dirette con le componenti di paesaggio individuate dal PPTR, il contesto paesaggistico in cui ricade si presenta ricco di numerose componenti paesaggistiche (beni ed ulteriori contesti) presenti nell'immediato intorno dell'area oggetto di intervento come elencato nel paragrafo *Analisi Contesto Paesaggistico di Riferimento*. La semplice previsione dell'integrazione agricola nel progetto, finalizzata a rendere un impianto fotovoltaico "classico", impianto agrivoltaico, con maggiori attenzioni alla produzione agricola, non sottrae l'impianto agrivoltaico stesso alla verifica della compatibilità paesaggistica come sopra esplicitata. Inoltre la presenza di alcuni detrattori ambientali, come gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, non può giustificare un approccio meno rigoroso e attento alla salvaguardia dei valori paesaggistici che ancora saldamente definiscono l'identità dell'ambito oggetto di intervento.

Con specifico riferimento alla *Struttura antropica e storico-culturale* i campi fotovoltaici, con le relative SEU e Stazione Terna RTN sono inseriti in un contesto paesaggistico in cui sono stati individuati segni antropici di elevato valore storico-culturale quali le masserie storiche. Il toponimo della contrada denominata Sant'Angelo, nasce dalla presenza della vicina *Masseria Sant'Angelo*, distante circa 250 m dall'impianto, che con le diverse emergenze architettoniche come *Masseria Fondo Cupo*, *Masseria Schiavi*, *Masseria Manzi*, *Masseria Varrazzi*, *Masseria Pittipoci* e *Masseria Macchia*, *Masseria Pate*, *Casino Pate*, *Masseria Secchia*, *Masseria S. Lasi*, ***Masseria Ghietta***, *Masseria Chirico* e *Masseria Mazzarella* evidenziano la specificità produttiva del territorio, vocata alla produzione agricola. Questa variegata presenza di testimonianze storiche dimostra il rapporto intercorso fra agricoltura, allevamento e insediamento che, nel tempo, ha delineato un assetto unico di controllo e organizzazione del territorio; trattandosi di un sistema complesso, dai delicati equilibri, le regole di riproducibilità dello stesso vanno attentamente considerate nei processi di trasformazione del sistema agricolo che per il caso in esame ha durata trentennale.

Ancora con riferimento alle *Componenti dei valori percettivi* si rappresenta che le stazioni SEU e Terna RTN sono direttamente percepite dalla Sp 236 Surbo-Casalabate nonché dalle Masserie Chirico e Mazzarella.

Il proponente dichiara di voler prevedere diverse opere di compensazione e integrazione ambientale intorno all'area dei tre campi fotovoltaici:

*"Realizzare una ampia ed estesa fascia di mitigazione sia visiva che ambientale, a verde intorno alle recinzioni di impianto e in aree nella disponibilità del proponente;  
realizzare eventuali misure di compensazione ambientale così come da determinazioni che saranno eventualmente assunte in conferenza dei servizi, come per legge;  
[...]"*



*Le aree piantumate a bosco e/o ad essenze tipiche della macchia mediterranea, svolgeranno contemporaneamente una preziosa funzione di mitigazione visiva.*

*[...]*

*mitigazione ambientale dell'impatto visivo sul sistema delle componenti culturali e percettive del PPTR e del PPR;*

*mitigazione ambientale dell'impatto sulla fauna per sottrazione di suolo predisponendo fasce e patches di vegetazione autoctona, compresi fruttiferi, utili a favorire il riavvicinamento della fauna alle aree di intervento;*

*mitigazione ambientale nei riguardi della componente flora incrementando l'estensione delle aree in fase di rinaturalizzazione;*

*mitigazione degli impatti sul paesaggio ricostituendo aree a verde seminaturali simili a quelle del Bosco Rauccio, residuo di quella che fu l'immensa "foresta medievale di Lecce". Al fine di costituire la quinta di mitigazione esterna sono state individuate delle fasce di terreno immediatamente all'esterno delle recinzioni FV e, ove presenti, all'interno degli esistenti muretto a secco, che saranno destinate ad ospitare delle sistemazioni interamente naturalistiche comprendenti gli interventi di piantumazione previsti e che fungano principalmente da mitigazione visiva, oltreché per una più coerente integrazione col paesaggio e non da ultimo da elementi di attrazione per la piccola fauna.*

*È prevista la creazione di filari di siepi miste arboree ed arbustive, costituite da specie autoctone che, integrandosi con il contesto circostante, rectius paesaggio, forniscano anche cibo e offrano rifugi e luoghi di riproduzione per la piccola fauna, quali ad esempio Quercus Ilex, Roverella, piante, essenze arbustive e ad alberello, tipiche della macchia mediterranea. che, integrandosi con il contesto circostante, rectius paesaggio, forniscano anche cibo e offrano rifugi e luoghi di riproduzione per la piccola fauna, quali ad esempio Quercus Ilex, Roverella, piante, essenze arbustive e ad alberello, tipiche della macchia mediterranea."*

Pur trattandosi di iniziative, in via generale, meritevoli di attenzione ed in alcuni casi auspiccate dal PPTR, e fermo restando che le opere compensative sono sempre accessorie rispetto alla verifica della scelta localizzativa, si rileva che le stesse sono molto generiche e che ad esse non corrisponde alcun elaborato grafico (che rappresenti nel complesso quanto descritto) né economico; pertanto non è possibile valorizzarle adeguatamente dal punto di vista paesaggistico nel concorrere agli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale degli Ambiti coinvolti.

L'impianto proposto ricade nelle opere di rilevante trasformazione, per le quali il PPTR richiede di riconoscere i paesaggi rurali caratterizzanti e individuarne gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali (ma non in via esclusiva) i fotovoltaici (agrifotovoltaici) al suolo che occupano grandi superfici, e come previsto nelle direttive della scheda d'ambito di impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi,



nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

All'esito dell'istruttoria si rileva che il progetto proposto si inserisce in un brano di paesaggio caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. Un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio. Qui il paesaggio rurale si relaziona con il sistema silvopastorale e seminaturale. Il mosaico agro-silvo-pastorale è quindi di tipo seminativo/pascolo, seminativo/oliveto alternato a pascolo.

Medesime considerazioni sono state svolte dal proponente che nella Relazione Pedaagronomica riferisce che:

*"Le aree oggetto di intervento, con qualità di coltura catastalmente individuabili nel seminativo non irriguo, sono situate tutte all'interno del Tavoliere Salentino.*

*Al fine della individuazione e descrizione dei sistemi ambientali che attualmente caratterizzano con la loro presenza l'ambito territoriale oggetto di studio si è partiti dall'analisi della carta dell'uso del suolo.*

*In generale tale tipo di analisi consente di individuare, in maniera dettagliata, (in funzione della scala di definizione), l'esistenza o meno di aree ancora dotate di un rilevante grado di naturalità (relitti di ambiente naturale e/o seminaturale) al fine di valutare la pressione antropica in atto ovvero il livello di modificazione ambientale già posto in essere dall'azione antropica sull'ambiente naturale originario, sia in termini quantitativi che qualitativi; quanto sopra al fine di una prima identificazione delle risorse naturali presenti nella zona."*

L'inserimento di un elemento incongruo di notevoli dimensioni (pannelli alti m 3,555 m - quanto un edificio ad un piano) comprensivo di opere di infrastrutturazioni (su un tot. di 29,61 ettari) minano l'integrità del territorio considerato e del suo intorno, contribuendo a frammentare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche attraversate, artificializzando il territorio originando anche l'interruzione della matrice agro-ecosistemica in cui l'uliveto associato al seminativo e al pascolo genera l'alternanza di patches colturali a cui sono attribuiti diversi aspetti funzionali dell'ecosistema ambientale.

L'impatto globale delle superfici degli impianti, assume, altresì, particolare importanza se valutato dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di elevato rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico accessibile a tutti che consente di cogliere la totalità della consistenza dimensionale dell'impianto di progetto, di quello a cui si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti.



Si può affermare che l'impianto progettato, sottrae "paesaggio" e identità ai luoghi e trattandosi di una vasta superficie, anche se parzialmente già modificata, vi è il concreto rischio di trasformazione definitiva della sua connotazione agricola non infrastrutturata che nell'area in esame risulta, di fatto, già avviata con la presenza di altre tre impianti contigui di cui due fotovoltaici (con cui i campi FV OVEST e FV SUD andrebbero a saldarsi) ed un eolico. La trasformazione che si genera nel contesto rurale ad opera di impianti fotovoltaici, seppur definibile in linea di principio come "temporanea" e per quanto realizzata con tutte le cautele del caso, mette in atto, inevitabilmente, un pericoloso processo di "emulazione" che si autoalimenta (le future trasformazioni trovano giustificazione in quelle già avvenute), esponendo quel contesto ad una lenta e inesorabile modificazione che rischia di divenire inarrestabile e di alterare in maniera definitiva ed irreversibile quel paesaggio che il PPTR intende tutelare e salvaguardare.

La crescente diffusione degli impianti dovrebbe arretrare quando sussistono importanti elementi di natura paesaggistica da preservare, come nel caso di in esame, ove l'impianto in progetto concorre con gli impianti eolici e fotovoltaici già realizzati ad occupare lo spazio visivo percettivo mutando la forma del territorio e dunque del paesaggio.

***(CONCLUSIONI)***

Gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del "Tavoliere Salentino" richiedono una accurata analisi in relazione alla scelta localizzativa, orientando le realizzazioni verso aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità; tali interventi, per queste aree rappresentano occasioni di riqualificazione e non di depauperamento ecologico, ambientale ed agroecosistemico, non concorrendo a pregiudicare la qualità del territorio, la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Con riferimento alle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse restano secondarie rispetto alla scelta localizzativa, che è stata ritenuta non corretta da questa Sezione.

**La sezione scrivente ritiene, pertanto, per quanto di competenza, di dover esprimere parere non favorevole per l'intervento.**

**Il funzionario PO**

*Arch. Giovanna FERRI*

**Il Dirigente della Sezione**

*Arch. Vincenzo LASORELLA*

**CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO**

via XX Settembre, 69 73048 - NARDO' (LE)

R.D. 1742 DEL 14.04.1927 - D.P.R. 836 DEL 05.03.1971 e Delibera G.R. n.4785 del 30.05.1980

C.F. 82001150752



Certificato ISO 9001: 2015 n°1128/A/2019

Centralino: 0833/876111 (r.a.)

Fax: 0833/876276

E mail: [protocollo@consorziobonificadiarneo.it](mailto:protocollo@consorziobonificadiarneo.it)PEC: [protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it](mailto:protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it)**Alla Provincia di Lecce***Servizio Politiche di Tutela Ambientale e  
Transizione Ecologica*

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Via Umberto I, 13 - 73100 Lecce

[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto: (Rif. PAUR\_INERGIA\_SOLARE\_SUD) - Proponente: Inergia Solare Sud S.r.l. - D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art.27bis del D.lgs. n. 152/2006, relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo", della potenza di 7,5 MW. Riscontro a Vs nota Prot. n.36668 del 27/09/2022.**

Con riferimento al procedimento autorizzativo indicato in oggetto e alla Vs nota prot. n. 36668/2022 del 27/09/2022, ns prot. 11812 del 27/09/2022, sulla base degli elaborati progettuali posti in visione al link indicato da codesto Servizio, con la presente si comunica che l'intervento non ricade nel Comprensorio di competenza di questo Consorzio, bensì in quello di competenza del Consorzio di Bonifica "Ugento e Li Foggi".

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(Dott. Vito Caputo)



AC PUG/SUPTE/ NOLC

ALLA PROVINCIA DI LECCE  
SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE  
E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
Pec: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

ENERGIA SOLARE SUD SRL  
Pec: [direzione.energiasolare sud@legalmail.it](mailto:direzione.energiasolare sud@legalmail.it)

**Oggetto: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) relativo alla costruzione ed esercizio, in territorio dei Comuni di Lecce e Surbo, di un impianto "agrivoltaico" denominato "Lecce Sant'Angelo" della potenza di 7,5 MW - Proponente: INERGIA SOLARE SUD SRL. Conferenza di Servizi 18.10.2022.**

Con riferimento alla Vs nota Prot. N°0036668/2022 del 27.09.2022 pervenuta tramite Pec in data 27.09.2022, (con Prot. ANAS CDG-0661929-I del 27/09/2022), avendo esaminato l'elaborato planimetrico si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.

Distinti Saluti.

IL RESPONSABILE GESTIONE RETE PUGLIA

(Leg. Roberto SCIANCALZANO)

**Coordinamento Territoriale Adriatica**

Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091437  
Pec [ct.adriatica@postacert.stradeanas.it](mailto:ct.adriatica@postacert.stradeanas.it) - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

**Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**

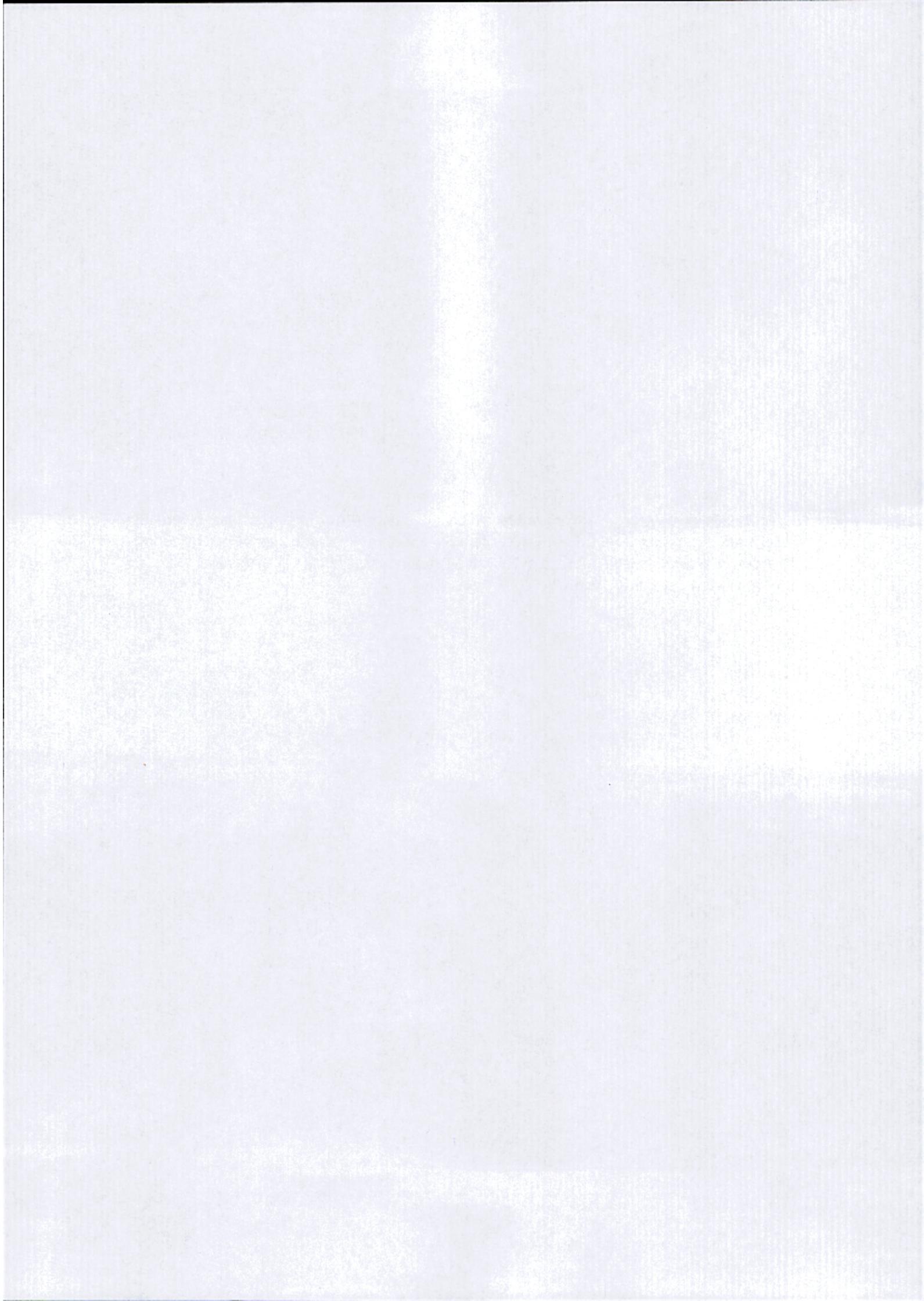
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec [anas@postacert.stradeanas.it](mailto:anas@postacert.stradeanas.it)

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





DISTA DALLA S.S. 613 Km. 2,85

to agrivoltaico "Lecce Sant'Angelo" di 7.5 MW

VITE: ENERGIA SOLARE SUD SRL

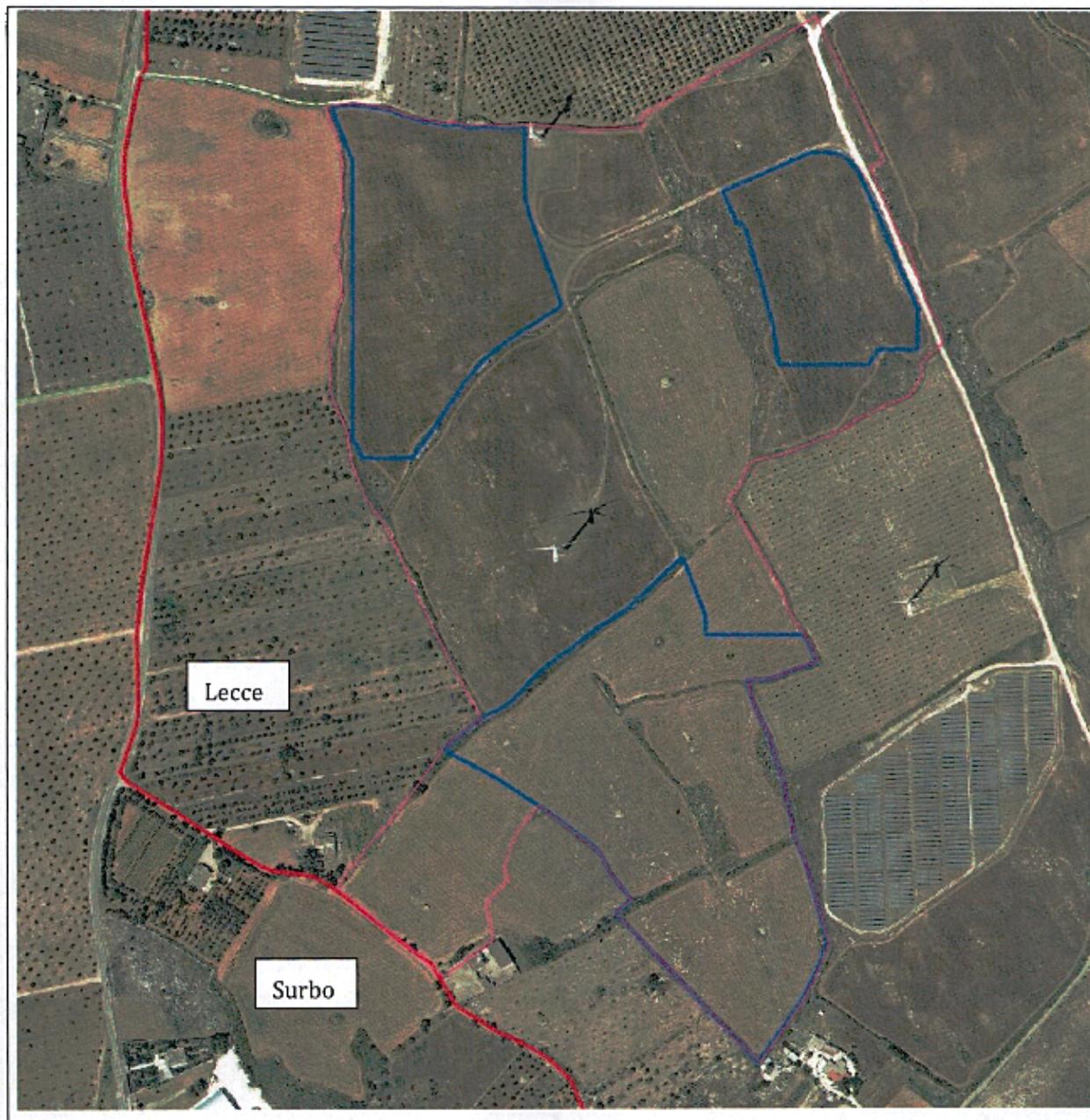


AREA INTERVENTO  
D RINCISIONI IMPIANTI FV.

REGIONALNO ZEMELNO  
INTERVENIO



21214 PARTA 2.2.293 km. 5'82



- ✓  Area di intervento
- ✓  RECINZIONI\_FV

*Fig. 2.4: Lotto catastale (IN MAGENTA) intervento agrovoltaico*

